

→ Economia

Cassa integrazione quintuplicata nel 2009

L'anno ha chiuso con oltre 27 milioni di ore autorizzate: il 417% in più del 2008. Record negativo alla meccanica. Quasi due terzi delle richieste sono state assorbite dalla Cig ordinaria, nell'ultimo trimestre i dati peggiori

MISURE TEMPORANEE E STRUTTURALI

LA CIG ORDINARIA è la misura temporanea di sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti che hanno subito una riduzione delle attività lavorative. Nel 2009, l'anno più difficile per il mercato del lavoro, la Cig ordinaria ha registrato un aumento del 417% rispetto al 2008, con oltre 27 milioni di ore autorizzate. Le richieste sono state assorbite in misura crescente dalla Cig ordinaria, che ha rappresentato il 63% delle ore autorizzate nel 2009, contro il 45% del 2008. Il restante 37% è stato coperto dalla Cig straordinaria e dalla Cig a partecipazione statale.

LA CIG STRAORDINARIA è la misura temporanea di sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti che hanno subito una riduzione delle attività lavorative. Nel 2009, l'anno più difficile per il mercato del lavoro, la Cig straordinaria ha registrato un aumento del 100% rispetto al 2008, con oltre 10 milioni di ore autorizzate. Le richieste sono state assorbite in misura crescente dalla Cig straordinaria, che ha rappresentato il 37% delle ore autorizzate nel 2009, contro il 55% del 2008. Il restante 63% è stato coperto dalla Cig ordinaria e dalla Cig a partecipazione statale.

LA CIG A PARTECIPAZIONE STATALE è la misura temporanea di sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti che hanno subito una riduzione delle attività lavorative. Nel 2009, l'anno più difficile per il mercato del lavoro, la Cig a partecipazione statale ha registrato un aumento del 50% rispetto al 2008, con oltre 5 milioni di ore autorizzate. Le richieste sono state assorbite in misura crescente dalla Cig a partecipazione statale, che ha rappresentato il 0% delle ore autorizzate nel 2009, contro il 0% del 2008. Il restante 0% è stato coperto dalla Cig ordinaria e dalla Cig straordinaria.

LA CIG A PARTECIPAZIONE STATALE è la misura temporanea di sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti che hanno subito una riduzione delle attività lavorative. Nel 2009, l'anno più difficile per il mercato del lavoro, la Cig a partecipazione statale ha registrato un aumento del 50% rispetto al 2008, con oltre 5 milioni di ore autorizzate. Le richieste sono state assorbite in misura crescente dalla Cig a partecipazione statale, che ha rappresentato il 0% delle ore autorizzate nel 2009, contro il 0% del 2008. Il restante 0% è stato coperto dalla Cig ordinaria e dalla Cig straordinaria.



La cassa integrazione in Lombardia

	2008	2009
Cassa integrazione ordinaria	12.500.000	52.000.000
Cassa integrazione straordinaria	8.000.000	10.000.000
Cassa integrazione a partecipazione statale	0	5.000.000



IN ITALIA AUMENTO ANNUALE DEL 313% IN LOMBARDIA DEL 492%

L'Associazione delle casse integrazione per la Fiom denuncia per la P...

Presidio Fratellini al quarto mese

Assambli sulle casse integrazione per la Fiom...

FAMIGLIA E LAVORO
Un impegno quotidiano

Lavori in corso



Un altro momento (o tappa) del nostro itinerario in questo anno pastorale vuole aiutare le nostre famiglie a puntare l'attenzione sul tema del lavoro (o della scuola per gli studenti).

Perché proprio in questo momento così penitenziale e austero come la Quaresima che avrà il suo culmine nel Triduo Pasquale?

Il lavoro frequentemente riporta la mente dell'uomo al frutto che da esso promana: il guadagno e quindi il denaro.

Un tempo penitenziale e caritativo come la Quaresima vuole aiutare le nostre famiglie a ripensare la nostra relazione con il lavoro, offrendoci la possibilità di scoprire o riscoprire che i suoi frutti sono molteplici e che l'uomo attraverso il lavoro quotidiano è chiamato a collaborare con Dio, nella carità, alla costruzione di una società sempre migliore.

E' chiamato a collaborare con Dio, nella solidarietà, ad alleviare le miserie umane; è chiamato a collaborare con Dio, nell'onestà e nella passione, a edificare il mondo continuando l'opera creatrice di Dio che di sette giorni in sette giorni continua la sua

creazione... E questo senza dimenticare il giorno del riposo: per gli ebrei il sabato (infatti sabato significa riposo), per noi cristiani l'ottavo giorno (e primo di ogni settimana) che è il giorno sì del riposo, ma prima di tutto è il giorno del Signore (dies Domini, da cui Domenica), giorno da santificare con il riposo del corpo, ma anche dello spirito, nell'incontro con il Signore e con la famiglia (domestica e comunitaria) nella celebrazione dell'Eucaristia (Messa).

L'itinerario della Quaresima e del Triduo Pasquale

Prima domenica

MINIMA RESA MAGGIOR GUADAGNO?

Seconda domenica

CHI DORME... NON PIGLIA PESCI?

Terza domenica

QUANTI DIRITTI... TALI DOVERI

Quarta domenica

DIMMI QUANTO HAI E TI DIRÒ CHI SEI

Quinta domenica

SFRUTTATORI O SFRUTTATI?

Giovedì santo

IL FRUTTO DELLA TERRA
E DEL LAVORO DELL'UOMO

Venerdì santo

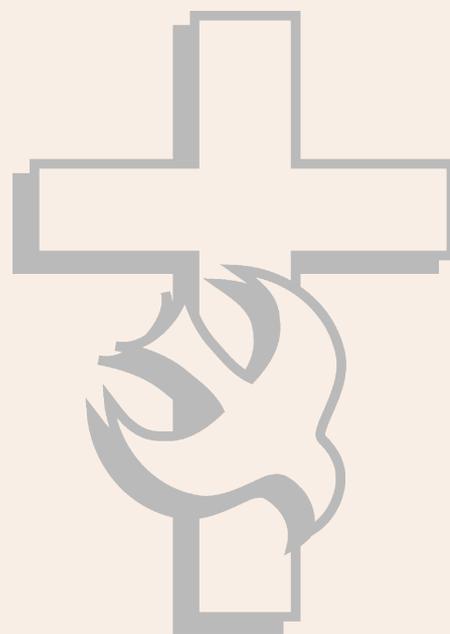
LO OFFRIAMO A TE

Sabato santo

DIVENTI PER NOI

Domenica di Pasqua

SACRAMENTO DI SALVEZZA



I SUSSIDI

Il libretto che chiamiamo “**Lavori in corso**” è uno **strumento per tutta la famiglia** da utilizzare la sera, prima o dopo la cena, **per la preghiera**.

La parola di Dio, un breve versetto di meditazione e la preghiera scandiranno le giornate da lunedì a venerdì. La preghiera della domenica è composta da un invito alla riflessione, dal vangelo, da un dialogo tra genitori e figli che spiega il vangelo stesso e da un piccolo laboratorio pratico che i ragazzi, con l'aiuto dei genitori, sono chiamati a svolgere. Questa preghiera domenicale può essere vissuta a mo' di veglia il sabato sera che introduce alla domenica.

I ragazzi durante le cinque settimane della Quaresima, saranno invitati a costruire una croce attraverso dei cubi (a fianco due immagini).

Al termine del percorso quaresimale, prima di introdurci al Triduo Pasquale, su questa croce comparirà la figura di Cristo Risorto che appare ai discepoli con i segni della Passione. Le parti del corpo di Cristo che andranno a formare l'intera figura saranno di stimolo ai ragazzi per confrontarsi sull'impegno scolastico che, alla loro età, stanno vivendo attraverso le membra del proprio corpo.

Perché la costruzione di un cubo? “**Costruire**” richiama il **lavoro**, l'impegno che ogni uomo è chiamato a vivere nei doveri quotidiani; **carta, forbici e colla** sono oggetti che i ragazzi maneggiano a **scuola**; e poiché il tema a loro proposto per il cammino quaresimale sarà proprio **Famiglia e Scuola**, anche la costruzione di questa croce, attraverso questi elementi, diventi un richiamo a usare bene dei talenti che il Signore dona loro nel campo scolastico e della ricerca, per il loro bene e della società.

Al termine di ogni celebrazione domenicale ai ragazzi sarà consegnato un foglio con la struttura del cubo e le indicazioni per costruirlo.

A tutti i ragazzi, ma anche a tutti gli studenti di qualsiasi età, auguriamo buona Quaresima e una buona continuazione dell'anno scolastico, impegnandosi sempre a fondo non solo per un buon profitto, ma anche per crescere in sapienza (cosa che a volte manca nella “zucca” di qualche nostro ragazzotto).

don Alessandro



PROMEMORIA VICARIALE

Preghiera vicariale catechisti

Lunedì 8 marzo ore 20.30 a Casnigo

Incontro vicariale per giovani sposi e fidanzati

Mercoledì 17 marzo ore 20.30
in Oratorio di Gandino (don Corrado)

Incontro vicariale per giovani sposi e fidanzati

Sabato 20 marzo ore 20.30 in Oratorio (don Alessandro)



Un contributo al programma pastorale

Presso l'Oratorio di Colognola è stato presentato alla comunità il libro: " Famiglia - Impresa e Lavoro, etica e responsabilità: una sfida per la comunità cristiana". Questo libro è il frutto di un percorso di studio, di ricerca e di riflessione sul rapporto famiglia, impresa e lavoro, conclusosi in un Seminario, promosso dall'Ufficio per la Pastorale Sociale unitamente all' Ufficio per la pastorale familiare, nel maggio 2008. Il libro è stato pensato come "strumento di lavoro" per sensibilizzare la comunità cristiana e la società civile sulle criticità del rapporto "famiglia - impresa e lavoro", onde offrire spunti di riflessione e suggerimenti operativi per favorire un comune impegno a livello di territorio nei confronti della famiglia..

Questo "strumento di lavoro" vuole essere anche un contributo al programma pastorale incentrato sulla famiglia ed è in continuità con la ricerca promossa dalla diocesi di Bergamo, in collaborazione con la Provincia, per esplorare all'interno del rapporto "Impresa e Famiglia" se le dimensioni umane possano dialogare fra loro oppure se tali dimensioni siano in contrapposizione. Ma perché riprendere questo tema per riproporlo all'interno del programma pastorale? Perché da numerose ricerche e dalle testimonianze raccolte nelle nostre comunità emerge che all'interno delle nostre famiglie la maggioranza dei coniugi lavora, e questo ha delle

profonde ricadute rispetto al ruolo educativo che le famiglie sono chiamate a svolgere nei confronti dei loro figli. Va inoltre tenuto presente che la famiglia anziché trovare nel tessuto sociale un sostegno alla "genitorialità" è molte volte sollecitata a fornire prestazioni che supportino le diverse richieste che arrivano dalle molteplici realtà presenti sul territorio. Sostegno alla "genitorialità" vuol dire favorire le condizioni affinché si pongono in atto alleanze basate sulla necessità di dare risposte positive sia alla vita ordinaria delle famiglie, sia alle difficoltà che oggi esse devono affrontare. Perciò, se da un lato chi ha responsabilità nell'ambito dell'impresa, nelle parti sociali e nelle istituzioni è chiamato a promuovere delle *buone prassi* per favorire la conciliazione del difficile rapporto famiglia - lavoro, dall'altro sotto il *profilo pastorale* le comunità cristiane sono chiamate ad *approfondire i cambiamenti* che incidono non solo sul vissuto familiare, ma anche sul tessuto sociale, onde favorire la messa in atto di *azioni positive* per un maggior sostegno alla "genitorialità". In questa direzione è chiamata ad impegnarsi in modo particolare la *pastorale ordinaria* per raccogliere le sfide dei cambiamenti in atto, perché, come bene è stato evidenziato dal contributo di mons. Lino Casati riportato nel suddetto libro: " Il Vangelo è il Vangelo di sempre, ma l'incontro con l'uomo avviene nel tempo, non in un contesto astratto. L'attenzione al tempo e alla storia è essenziale quindi per la Chiesa". E questo per *evitare di separare la fede dalla vita concreta*, poiché nella realtà sociale e lavorativa sono in gioco i valori fondanti della nostra società e la realizzazione dei valori evangelici. La realtà del rapporto "impresa - lavoro e famiglia" obbliga quindi le comunità cristiane a rivedere le modalità di evangelizzazione, perché in questi nuovi rapporti l'annuncio del Vangelo diventa sempre più una sfida importante.

A partire dalle analisi fatte e dall'esigenza di *annunciare il Vangelo in un mondo che cambia*, le diverse proposte presentate nel suddetto libro non pongono in discussione la formazione delle giovani coppie di sposi, aspetto privilegiato nel programma pastorale di quest'anno, ma arricchiscono il programma stesso là dove il rapporto "famiglia - lavoro" è influenzato e, al tempo stesso, incide profondamente nel variegato e complesso tessuto sociale della maggioranza delle nostre comunità.

In tale prospettiva, l'Ufficio della Pastorale sociale è disponibile, unitamente all'Ufficio per la Pastorale familiare e all'associazionismo presente nei territori, ad accompagnare le comunità cristiane nella messa in atto di percorsi formativi e di sensibilizzazione, onde favorire la diffusione delle buone prassi a tutela del benessere della famiglia e del suo ruolo alla genitorialità.



Don Bepo Vavassori

Un gigante della carità

(Osio Sotto 1888 – Bergamo 1975)

Sacerdote bergamasco, è una delle figure luminose più conosciute ed amate della nostra diocesi: le sue intuizioni sono di straordinaria attualità, come la spiritualità orientata all'amore di Dio Padre, come la sua testimonianza di fede e di vita, il suo essere sempre dono per i più piccoli e per i più bisognosi.

Nato il 19 luglio 1888 ad Osio Sotto, fu ordinato sacerdote nel 1912 e, dopo essere stato coadiutore parrocchiale a Branzi, fu nominato parroco a Trabuchello. In quel periodo era convinto che avrebbe fatto il parroco per tutta la vita... ma ben presto accettò serenamente che quella prospettiva venisse stravolta. Nel 1916 fu costretto a lasciare la Parrocchia e a partire per la guerra dove fu impegnato per più di quattro anni; nel 1918 venne nominato tenente cappellano della Fanteria e, qualche mese dopo, fu inviato in Francia dove prese parte ad una serie di operazioni militari. Terminato il periodo bellico, don Bepo fu congedato e nel 1920 riprese il ministero nella sua Parrocchia dell'alta Val Brembana; l'anno dopo gli venne affidata anche la comunità di Olmo al Brembo. Nel 1925 il vescovo Mons. Marelli lo chiamò a Bergamo come direttore spirituale dei ragazzi del Seminario. Era l'inizio del grande cammino che lo avrebbe condotto a realizzare la sua più coraggiosa impresa:



il Patronato San Vincenzo, inizialmente pensato solo per i ragazzi più poveri, figli di emigranti oppure orfani dei soldati caduti in guerra. Nel 1927 il vescovo lo volle alla guida de L'Eco di Bergamo: fu direttore del quotidiano fino al 1932. La conoscenza della città e di molte persone gli sarebbe stata di notevole aiuto per la successiva crescita dell'opera del Patronato, il cui programma venne scritto a caratteri cubitali su ogni casa che sorgeva: AMATEVI A VICENDA. Alla prima struttura d'accoglienza, in via Conventino, in città, ne seguirono altre a San Paolo d'Argon e a Santa Brigida; venne edificata una casa per gli operai e, poco tempo dopo, ne fu aperta una per i bambini; e, mentre accanto sorgeva una chiesa dedicata a San Giovanni Bosco, si iniziò la sistemazione delle cucine e delle officine. Nel 1941 venne inaugurata la casa di Endine Gaiano e, nonostante le difficoltà economiche, don Bepo confidò sempre nell'aiuto della Provvidenza che non venne mai meno. Alcuni anni dopo si costruì il Patronato di Sorisole.

E, dopo aver lavorato per dare un rifugio sicuro a chi non aveva nulla, don Vavassori non esitò ad accompagnare le nuove generazioni nell'età adulta realizzando per loro il Villaggio degli sposi.

“La mia piccola opera sembra a me così vasta – scriveva – da richiedere energie e capacità che io non ho. Vorrei fermarmi ma non posso. Aiutami Tu Signore a fare ciò che vuoi!”.

Era sempre in anticipo nel cogliere le necessità e nel trovare soluzioni. E, mentre si spendeva senza sosta per Bergamo, volle che il Patronato si proiettasse anche in terre lontane: raccolse il grido di aiuto che giungeva dalla Bolivia ed estese fin laggiù la sua opera che ancora oggi continua. Da molti anni un nostro concittadino, il vescovo Mons. Angelo Gelmi, cresciuto alla scuola di don Bepo, dedica la sua vita ai più poveri della diocesi di Cochabamba, con la collaborazione di molti sacerdoti di origine bergamasca, accorsi in terra di missione ascoltando l'invito di don Bepo ad essere testimoni dell'amore.

Questo straordinario sacerdote della nostra terra ha avuto un'influenza enorme sulla città di Bergamo: i suoi pareri ed i suoi consigli erano richiesti anche da personalità e da rappresentanti delle Istituzioni. Era un punto di riferimento per la vita religiosa, sociale e culturale. Molti ricordano il suo cuore grande, l'animo buono, il suo fare di padre che pensava certamente alle cose grandi, ma che sapeva essere estremamente sensibile anche alle piccole cose, chinandosi sui “minimi”, sugli emarginati e sui sofferenti. La sua testimonianza continua oggi con un Patronato articolato in una Opera diocesana ed in una Associazione di sacerdoti impegnati nel servizio pastorale. Monsignor Andrea Spada affermava che, dopo Papa Giovanni, don Bepo era stato colui che aveva maggiormente onorato Bergamo nel corso del Novecento e che tutta la bergamasca, Chiesa e società civile, dovevano essere grate alla sua stupenda paternità.

Tra i suoi scritti si legge: *“Sappiamo bene di non avere esaurito il nostro compito quando abbiamo dato un pane, un letto, un mestiere, una professione.... un sorriso. Potremmo aver formato un egoista, geloso della propria sicurezza raggiunta. Ci preme assai inserire nei nostri giovani la carità. Non dobbiamo solo ricevere... devono saper donare”.*

Il grande cuore di don Bepo si fermò trentacinque anni fa, il giorno 5 febbraio 1975, lasciando in eredità il carisma dell'audacia. Aveva davvero affrontato la vita alla luce del Vangelo, con una incrollabile speranza nella Provvidenza, per essere dono quotidiano per ogni fratello.

Prove di accoglienza e di amicizia

Le Parrocchie del Vicariato della Val Gandino, in collaborazione con la Consulta degli Stranieri del Comune di Gandino, hanno organizzato il giorno 16 gennaio 2010 presso l'oratorio di Peia un incontro dal titolo: **“Una serata per incontrarsi, conoscersi, confrontarsi perché nessuno si senta straniero, ma cittadino”**.

Alla presenza di alcuni rappresentanti dei Comuni, di un buon numero (circa 70) di persone italiane e delle comunità senegalese, nigeriana e marocchina, del Presidente della Consulta sig. Zraiba Abdelaziz e del vice-Presidente signor Jean Marie Mendy, il Parroco di Gandino monsignor Emilio Zanoli ha preso la parola per ricordare che l'incontro, collocato all'interno della “Giornata del migrante e del rifugiato”, ha l'intento di promuovere quello che ormai è un appuntamento annuale fra cittadini italiani e stranieri di diverse nazioni per conoscersi e per percorrere insieme la non sempre facile strada dell'integrazione. Ha sottolineato che dalle persone italiane e straniere residenti in Val Gandino la realtà dell'immigrazione può essere affrontata o con l'incontro o con lo scontro, evidenziando come sia più efficace e positiva la scelta dell'incontrarsi.



Per guidare la riflessione su questa delicata questione sono intervenuti l'insegnante signora Irma Falgari - dello Sportello Scuola per l'integrazione degli alunni stranieri e Presidente dell'Associazione di Albino “Mamme del mondo” - e il signor Kidane Hagos - educatore professionale di nazionalità eritrea, impegnato in progetti educativi a favore dei giovani immigrati di seconda generazione.

L'incontro di quest'anno infatti ha voluto focalizzare l'attenzione sul *ruolo dei genitori* sia per promuovere alleanze tra di loro, sia per favorire, a livello educativo, l'integrazione dei loro figli.

Partendo dalla loro esperienza personale i relatori hanno offerto alcuni spunti di riflessione.

Quello dell'immigrazione è un fenomeno che impressiona per il numero delle persone coinvolte,

per le problematiche sociali, economiche, politiche, culturali e religiose che solleva e per le sfide drammatiche che pone non solo alle comunità nazionali e internazionali, ma anche alle nostre entità locali.

La sfida di oggi sta nella possibilità di trovare un percorso di crescita comune e su questo si innesta il ruolo dei genitori. Essi devono aiutare i figli a crescere in un contesto unico e armonico che veda la condivisione di gioie, ideali, speranze e anche problemi. Da tutto questo è nata l'idea di una associazione che riesca a coinvolgere madri italiane e madri straniere; essa vuole promuovere un cammino umano e “politico” (*città degli uomini*), dove è possibile la convivenza fra italiani e stranieri e fra gli stessi stranieri di diverse etnie.

La necessità prioritaria è quella di *mettere al centro dell'attenzione di tutti la persona umana*, di andare oltre il pregiudizio e di ragionare senza usare stereotipi.

E ciò che è emerso dalla discussione svoltasi dopo l'intervento dei relatori è proprio questo: è importante incontrarsi, comunicare e lavorare insieme nella quotidianità, senza paure e preconcetti, affinché il processo di integrazione sia possibile. Bisogna affrontare il problema alla radice, ricordando che ognuno di noi è diverso, ma ognuno ha la stessa dignità umana, e che per i credenti tutti gli uomini sono figli di Dio.

La serata di riflessione si è poi trasformata in un bel momento di convivialità per circa 160 persone con la degustazione di cibi italiani e stranieri e con la presenza di due animatori d'eccezione, don Emilio e don Marco, che hanno trascinato i presenti in balli, danze e canti fino a tarda ora.

Un'esperienza che vale la pena di rivivere e di ripetere anche in futuro.

La Caritas interparrocchiale di Gandino, Barzizza e Cirano

Unire le forze per “Educare... sportivamente”

Fare sport è faticoso, stimolante, educativo. Parlarne è piacevolmente costruttivo.

Ne hanno avuto una riprova le circa trecento persone che hanno affollato mercoledì 27 gennaio il Teatro Loverini dell'Oratorio di Gandino, dove il Vicariato locale ha proposto la tavola rotonda “Educare... sportivamente”, nell'ambito della Settimana di Don Bosco.

Sul palco il Vescovo mons. Francesco Beschi insieme a un team di esperti assortito e qualificato: Lucia Castelli, pedagoga dell'Atalanta, Eugenio Perico (ex calciatore, allenatore e padre del Gabriele che gioca nell'Albinoleffe), Daniela Vassalli (campionessa dell'atletica e “regina dei grattacieli”), Ettore Ongis, direttore de L'Eco di Bergamo e Alessio Franchina, responsabile del sito educalcio.it.

Dopo il saluto di don Alessandro Angioletti, a mettere sul tappeto i temi legati allo sport moderno e al rapporto genitori-figli è stata dapprima la proiezione del cartoon “Baby Scanner” realizzato dal team di Bruno Bozzetto e successivamente una dettagliata relazione di Lucia Castelli, riguardo le maggiori problematiche che emergono nel rapporto con le famiglie dei giovani atleti e più in generale nello sport moderno, sempre più “sport spettacolo”.

Eugenio Perico ha ripercorso i momenti salienti della sua lunga carriera, mentre Daniela Vassalli ha spiegato la sua duplice veste di atleta d'alto livello e di mamma, con *“i figli che dallo sport traggono stimoli importanti per crescere in responsabilità e autonomia”*.

Mons. Beschi ha ascoltato con grande interesse e attenzione i relatori, sottolineando in un appassionato intervento la necessità di *“non fare dello sport un semplice strumento per ottenere fini più o meno nobili, ma di interpretarne appieno l'essenza quale momento qualificante della persona e del cristiano”*.

Il Vescovo ha ricordato la tradizionale attenzione degli Oratori, ma anche del Seminario, allo sport e ha indicato le pagine della Bibbia che citano l'attività sportiva, a cominciare dalla lettera di San Paolo ai Corinzi che parla di pugilato e corsa. *“L'esperienza stessa del cristiano è “esperienza di sport”: il Vangelo propone splendide “corse sull'acqua”, ma ci offre anche la splendida immagine di una donna che si reca al Sepolcro del Cristo e da lì inizia una corsa dirompente e contagiosa per annunciare la Buona Novella che ancora continua e di cui siamo chiamati ad essere protagonisti”*.

L'intervento del direttore de L'Eco, Ettore Ongis, ha sottolineato *“il piacere del parlare di sport, che implica nella comunicazione moderna l'apertura di orizzonti più ampi, legati al mondo televisivo e dell'informazione. Si tratta di dare alle cose la giusta proporzione, perchè questo piacere e questa passione possono essere forti, ma mai travolgenti e totali”*.

Una questione di equilibrio evidenziata anche negli interventi del pubblico, che ha posto l'accento sull'eccessiva preponderanza del calcio e la necessità di fare sistema sul territorio, coinvolgendo famiglie, oratori, comuni, scuola e volontariato in uno sforzo congiunto e sinergico. Lucia Castelli ha ricordato in chiusura la definizione di “sport” data dal Consiglio d'Europa: *“un'attività fisica – ha detto – che promuove precisi obiettivi per la persona, ma anche per lo sviluppo delle relazioni sociali”*.

La serata a Gandino è stata in questo senso un bel punto di partenza e avrà anche un seguito: **due nuovi incontri sono già in programma, con Lucia Castelli, per il 18 maggio a Gandino e il 26 maggio a Leffe.**



Rimettersi in gioco

E' giunta in redazione la lettera di una lettrice, che con piacere pubblichiamo, perché affronta un tema molto delicato e attuale. Righe scritte con il cuore, senza la presunzione di conoscere tutta la verità, ma utili a farci sentire meno soli in particolari momenti della nostra vita.

Gentile redazione della Val Gandino, mi trovo qui a scrivere queste righe perché vorrei far sentire a chi mi è vicino, a chi leggerà questa pagina, che nonostante i momenti difficili che sta vivendo non è solo!

Sono una mamma e una moglie come tante altre, che vive ogni giorno tra le corse quotidiane che la vita attuale ci riserva. Incontro e mi scontro con persone che percorrono con me la loro strada, ascolto i loro pensieri, esprimo i miei, condividiamo le gioie e anche qualche dolore.

Ma dopo ogni corsa estenuante la cosa più rassereneante è varcare la soglia di casa e sentirsi al sicuro!

Chi l'ha detto? Non lo so, eppure è una cosa in cui credo e che fino adesso mi ha aiutato a superare molti momenti della mia esistenza. Sarà che spesso, quando penso a cosa vuol dire essere ricchi, immagino due persone, che conosco, che dopo una dura giornata di lavoro, con un'armonia disarmante si siedono in cucina e chiacchierano guardandosi negli occhi dopo aver lottato, perso e vinto le piccole battaglie della vita e che ogni giorno rinnovano il faticoso ma prezioso "sì"!

Eppure, se ci si guarda attorno, non si può fingere di non vivere in una società sempre più travolta dalla quotidiana notizia di coloro che si lasciano, che dopo un periodo di vita insieme, più o meno lungo, decidono di separarsi, ponendo fine a quello che sembrava amore eterno.

Decisioni a volte affrettate, prese sull'onda dell'emozione: è facile trovare fuori dalle mura domestiche qualcuno più attraente, disponibile, sereno, bello e interessante di colei o colui che ogni sera, chiudendo la porta di casa, ci compare con un viso stanco, appesantito dai pensieri e, perché no, dall'età... I figli, i conti che non tornano, la poca libertà personale, la voglia di indipendenza,

il desiderio di più spazio personale, quei piccoli difetti che con il passare dei giorni diventano muraglie insormontabili... e il silenzio, il vero nemico che è in agguato e che porta inesorabilmente all'indifferenza e all'allontanamento. L'insinuarsi insistente della domanda: "Ma chi me lo fa fare?" è inevitabile; del resto ormai siamo quasi tutti (uomini e donne) economicamente indipendenti, per cui non è necessario sopportare oltre..., ci vuole un po' di coraggio e ...la parola "Basta!"... esce da sola.

Ormai è credenza popolare che è talmente facile separarsi che già all'inizio, chi si sposa mette in conto che tanto se non va... ognuno va per la sua strada! Io non penso sia proprio così, o meglio me lo auguro! In realtà, non sempre chi si trova di fronte al fallimento del proprio matrimonio la vive in modo così superficiale: io credo che per molti sia una decisione sofferta, dove entrambi abbiano valutato quanto si poteva ancora fare e quanto ormai è andato distrutto.

La vita è fatta di momenti meravigliosi, ma anche di attimi dolorosi che ti distruggono dentro, dove quello in cui credevi, quello per cui avevi lottato, è andato perso: avere la fortuna di vivere tutto questo con una persona al tuo fianco, che ti accoglie ogni volta che fuori ti maltrattano, che è la tua roccia a cui ti tieni aggrappato quando i terremoti della vita ti destabilizzano e il tuo porto sicuro nel mare in tempesta, che sa farti ridere e sorridere anche quando c'è davvero poco per cui rasserenarsi, è davvero un "dono grande" che tutti vorremmo avere, per cui tutti vorremmo lottare e che nessuno ha la superficialità di perdere. Certo, dentro a quella roccia, ci sono a volte delle crepe, quel porto a volte non è sempre pronto ad accoglierti come vorresti e non sa capire le tue necessità, a volte poi si trasforma ponendosi a te in un modo che non ti aspettavi, oppure tu stesso cambi nel tempo e pretendi quello che non hai mai chiesto... ma stare con qualcuno che hai sposato e che ami e condividere con lui ogni attimo, significa anche perdere un po' di se stessi per permettere all'altro di crescere con noi. Non ci sono regole, non si può avere la presunzione di conoscere il futuro e dire "a me non succederà, mai" ...ma ci si può mettere in



gioco con fiducia e umiltà, riflettendo sui nostri pregi e sui nostri limiti, dandoci del tempo per vivere non solo la famiglia, ma la coppia, creando momenti in cui ci si ferma per parlarsi, per raccontarsi e...per viverci. E se in questi "spazi" ci rendiamo conto che da soli non riusciamo a vivere pienamente come coppia, allora non dobbiamo temere di chiedere aiuto fuori, perché spesso parlare con qualcuno delle difficoltà, dei momenti critici che si stanno vivendo, dei dubbi, delle paure, ma anche dei desideri e delle ambizioni che ognuno di noi ha, ci aiuta a leggere più obiettivamente la realtà. A volte teniamo tutto nascosto, perché abbiamo timore, perché speriamo che passi, perché non abbiamo fiducia, ma il primo passo per ridare valore alla vita a due è il sapersi mettere in discussione e in gioco per l'altro. Parlare con qualcuno ci fa sentire meno soli, se tendiamo la mano scopriremo che vicino a noi c'è qualcuno pronto ad afferrarla per tirarci fuori dal baratro e restituirci il sorriso tipico di chi vive il suo cammino in condivisione. Non mi riferisco a parenti o amici, non me ne voglia nessuno, ma queste figure per quanto preziose, sono spesso di parte e vedono la realtà con gli occhi del cuore...Serve invece qualcuno competente e specializzato, che stia sopra le parti, in grado di ascoltare senza pregiudizi e di saper intervenire nel momento e con i modi giusti. Non c'è motivo di vergognarsi nell'aver bisogno di un appoggio, anzi chiedere aiuto, in questo caso, come in tutti i casi di difficoltà, è solo una dimostrazione di volersi impegnare davvero fino in fondo per non buttare ciò che abbiamo avuto tra le mani, per tornare a far splendere quel tesoro che avevamo trovato e che, con volontà e passione, possiamo tornare a far risplendere! Non sentitevi soli...non lo siete!

Parlatene con qualcuno...non chiudetevi in voi stessi!

Grazie per avermi dedicato del tempo... impariamo tutti a dedicarci un po' di tempo!

Una lettrice

A seguito di questa lettera e accogliendo il suggerimento della nostra lettrice, segnaliamo alcuni indirizzi che potrebbero essere utili alle coppie che vogliono RIMETTERSI IN GIOCO!



In Vicariato:

Centro Consulenza Psicologica problematiche coniugali - familiari

presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale) - LEFFE

Ogni secondo e quarto sabato del mese dalle ore 14.30 alle ore 15.30 è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi.

Per prenotazioni telefoniche: Centro Ascolto Caritas 035.727074 (martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)



In Diocesi:

Consultorio Familiare C. Scarpellini

Via Conventino, 8 - Bergamo

Tel.035/45.98.350 Fax 035/45.98.351 - info@consultorionfamiliarebg.it

Il Consultorio Familiare C. Scarpellini della "Fondazione Angelo Custode onlus" è un'associazione di solidarietà familiare senza scopo di lucro, iscritta al registro regionale, promosso da laici delle comunità cristiane a favore delle famiglie e del loro ruolo educativo.

Il Consultorio Familiare offre un sostegno alle persone in cerca di possibili soluzioni alle proprie problematiche familiari. Il Consultorio Familiare vuole essere risorsa per quelle persone che sentono la necessità di manifestare le proprie difficoltà e sono seriamente alla ricerca di una soluzione. Valorizza la famiglia come comunità solidale all'interno della quale tutti i componenti possano trovare le risorse utili per superare i momenti di difficoltà. Aiuta a leggere il disagio e i bisogni nell'ambito delle relazioni familiari.

Un servizio di consulenza e sostegno aperto a tutti, per la famiglia, le coppie, i genitori, i fidanzati, gli stranieri. Assicurato da Consulenti familiari e da un' Equipe di specialisti (psicologi, assistenti sociali, educatori, medici, avvocati e consulenti etici).

Un aiuto concreto alle persone e alle famiglie per affrontare problemi di relazione all'interno della coppia, di educazione dei figli, di disagio sociale e familiare.

ORARI DI APERTURA

Da lunedì a sabato (escluso giovedì) dalle 09.00 alle 12.00

Il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato anche il pomeriggio dalle 15.00 alle 20.00 (il venerdì dalle 16.00)



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

FEBBRAIO - MARZO

- 27-28.2-1.3 **SACRO TRIDUO DEI MORTI** (cfr. Programma a parte)
- 28.2 Domenica II di Quaresima
- 3 Mercoledì Ore 16.45 Stazione quaresimale e S. Messa a S. Croce
- 4 Giovedì Ore 16 in S. Mauro: gruppo di preghiera di S. Padre Pio e S. Messa
- 5 Venerdì Primo del mese – S. Comunione ai malati **Astinenza-magro**
Ore 16.30 in S. Mauro: Via Crucis e S. Messa
Ore 20.30 in Basilica: Via Crucis solenne per tutti
- 7 Domenica III di Quaresima – ore 15 in S. Mauro: Vespri e catechesi adulti
- 9 Martedì S. Francesca Romana: ore 17 in S. Mauro S. Messa animata dalle vedove
- 10 Mercoledì Ore 16.45 Stazione quaresimale e S. Messa al Suffragio
- 12 Venerdì Ore 16.30 in S. Mauro: Via Crucis e S. Messa **Astinenza-magro**
Ore 20.30 in Basilica: Adorazione solenne di tutta la comunità per l'Anno Sacerdotale
- 14 Domenica IV di Quaresima - ore 15 in S. Mauro: Vespri, S. Rosario e Benedizione (*Fiera di S. Giuseppe*)
- 19 Venerdì **Solennità di S. GIUSEPPE, sposo della B. Vergine Maria** **Astinenza-magro**
Ore 20.30 in Basilica: Via Crucis solenne per tutti
- 20-27 **ESERCIZI SPIRITUALI PER TUTTA LA COMUNITA'** (cfr. Programma a parte)
- 21 Domenica V di Quaresima – ore 15 in S. Mauro: Vespri, S. Rosario e Benedizione
- 24 Mercoledì Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri
- 26 Venerdì **Astinenza-magro**
- 28 Domenica **SETTIMANA SANTA** (cfr. Programma a parte)

BENEFICENZA

Buste natalizie: offerte ordinarie (364 su 1600 c. distribuite) € 22.634,00; offerte straordinarie da privati e ditte (4) € 10.950,00

Raccolta per terremotati di Haiti (24/1/2010) € 5.000,00; percentuale incassi cinema Loverini (dal 28/01 all'08/02/2010) € 1.036,00

Per la Parrocchia: N.N. in memoria di Canali Santo € 150,00

Per l'Oratorio: dagli Amici di don Bosco € 525,00

Chiesa di S. Giuseppe per parafulmine: N.N. in memoria di una defunta € 3.000,00; N.N. € 100,00

Giornata per la Vita € 600,00 per i Centri di aiuto alla vita di Bergamo e Alzano L.; per il Progetto Gemma, in collaborazione con l'A.C. di Gandino, € 265,00.

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7 - 8	Basilica: ore 18 Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18	Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO: Domenica 11 aprile (ore 10.30) - 30 maggio (ore 16.30)

11 luglio (ore 10.30) – 29 agosto (ore 10.30)

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale): Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno

Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 16.00

Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Quaresima 2010

Intensificare la preghiera, il digiuno e la carità



- Oltre a migliorare la qualità della preghiera personale, in Quaresima siamo invitati a vivere con più intensità la **preghiera familiare**, aiutati dal libretto preparato dal Vicariato che ne propone la scansione quotidiana.
- Vi sono poi i momenti di **preghiera e di formazione comunitarie** per le diverse categorie di persone, che ci accompagnano in un cammino spirituale condiviso, che diventa anche un sostegno reciproco e ci fa crescere nella comunione fraterna: in particolare ricordiamo gli *incontri di preghiera al venerdì sera* e le giornate degli *Esercizi spirituali per tutta la comunità dal 20 al 27 marzo*.
- La Quaresima è anche tempo forte di **penitenza e digiuno**: la rinuncia a qualcosa di superfluo, qualche sacrificio e mortificazione fanno bene al corpo e alla mente, ma soprattutto ci rendono più liberi perché ci aiutano a:
 - a) *mortificare qualche vizio* che può essere presente nella nostra vita; ricordiamo i “vizi capitali”: superbia, avarizia, lussuria, ira, gola, invidia, accidia;
 - b) *crescere nella carità verso il prossimo*, diventando più accoglienti, disponibili e generosi verso gli altri per crescere nella fraternità.

Come segno di questa crescita nella carità verso i fratelli più poveri e bisognosi siamo invitati a raccogliere e a *destinare le offerte, frutto delle nostre rinunce e dei nostri sacrifici, al*

Progetto Missionario per la Quaresima 2010

Il Gruppo Missionario Gandino quest'anno ha deciso di destinare le offerte raccolte in Quaresima per sostenere il progetto: *“Una scuola per tutti”, che ha come scopo di sostenere la scolarità nelle missioni bergamasche in Bolivia*. In particolare, le offerte raccolte serviranno per l'acquisto di libri, quaderni e tutto ciò che può servire per la frequenza scolastica.

Farsi carico dell'istruzione è guardare al futuro con fiducia. La scuola è sempre un problema nei paesi del sud del mondo, ma è certamente una delle priorità. Ecco perchè i missionari se ne fanno carico con passione.

INVITO ALL'ASSEMBLEA COMUNITARIA

Continuando a sperare in una folta partecipazione dei fedeli a questo momento di “famiglia” importante per esprimere pareri, confrontarsi e decidere insieme, rinnovo a tutti i rappresentanti delle famiglie gandinesi l'invito caloroso a presenziare alla

ASSEMBLEA ANNUALE SUI PROBLEMI ECONOMICI E STRUTTURALI
che si terrà **MARTEDI' 16 MARZO 2010 alle ore 20.30** presso il CENTRO PASTORALE.

Ordine del giorno:

- rendiconto economico annuale e generale della Parrocchia
- rendiconto economico-finanziario finale della ricostruzione dell'Oratorio
- lavori in atto e a breve termine
- varie ed eventuali

Sacro Triduo dei Morti

SABATO 27 - DOMENICA 28 FEBBRAIO
LUNEDÌ 1 MARZO 2010

MEDITIAMO SUI NOVISSIMI AIUTATI DAL SANTO CURATO D'ARS

“Dio ha dato al nostro cuore dei desideri così vasti, così estesi,
che nulla di creato è capace di accontentarlo...
Un giorno verrà, e ci renderemo conto di non aver fatto
nulla di troppo per meritare il Cielo” (S. Curato d'Ars)

Ci accompagnerà nella riflessione
il Sottosegretario della Congregazione per le Chiese Orientali
MONS. MAURIZIO MALVESTITI

PROGRAMMA

- Sabato 27.2** SS. Messe: ore 7 a S. Mauro; ore 8.30 in Basilica
ore 10.30 S. Messa con riflessione
ore 16-18 S. Confessioni per adulti e giovani
ore 18.00 S. Messa prefestiva con predicazione e Benedizione eucaristica
- Domenica 28.2** SS. Messe in Basilica: ore 7 - 8.30 - 18
ore 10.30 S. Messa solenne con predicazione, accompagnata dalla nostra Corale
ore 15.00 Canto del Vespro, predica del Triduo, canto solenne del “Requiem”,
Benedizione eucaristica
- Lunedì 1.3** SS. Messe: ore 7 a S. Mauro; ore 8.30 e 18 in Basilica
ore 10.30 S. Messa, presieduta dal nostro **vescovo Francesco**, concelebrata dai sacerdoti nativi, da quelli che hanno svolto il ministero a Gandino, da quelli del Vicariato
ore 15.00 Recita del S. Rosario, predica del Triduo, canto solenne del “Requiem”, parole conclusive del Prevosto, Benedizione eucaristica



Pro memoria iniziative e incontri

- **Ritiro spirituale ragazzi della Prima Confessione e loro genitori**
Domenica 7 marzo ore 9÷16 (con S. Messa) in Convento
- **Incontro delle vedove – Festa della patrona S. Francesca Romana**
Martedì 9 marzo ore 15.30 incontro in Convento – ore 17: animazione della S. Messa in S. Mauro
- **Incontro programmatico catechisti delle Elementari e Medie**
Giovedì 11 marzo ore 20.30 in Oratorio
- **Ritiro spirituale dei fidanzati al termine della preparazione al matrimonio cristiano**
Sabato 13 marzo ore 15÷19 (con S. Messa) in Centro Pastorale
- **Ritiro spirituale ragazzi della Prima Comunione e loro genitori**
Domenica 21 marzo ore 9÷16 (con S. Messa) in Convento



Marzo, il mese di S. Giuseppe

Il mese di Marzo è tradizionalmente dedicato a San Giuseppe, Sposo di Maria, Padre putativo di Gesù, Protettore della Santa Chiesa.

Anche quest'anno la Confraternita di San Giuseppe ha deciso di continuare a riscoprire questo grande Santo, offrendo alla comunità alcune iniziative di preghiera e un triduo in suo onore.

SABATI DI PREGHIERA IN ONORE DI SAN GIUSEPPE

Sabato: dalle ore 17 alle 17.30 nella chiesa di S. Giuseppe

27 febbraio: **Giuseppe diviene il depositario del mistero di Dio**
(aperto a tutti)

6 Marzo: **Giuseppe: l'uomo più vicino a Gesù e la sua vocazione**
(aperto a tutti, soprattutto ai papà)

13 Marzo: **Il matrimonio di Maria e Giuseppe: l'immagine della sposa e dello sposo**
(aperto a tutti, soprattutto agli sposi)

20 marzo: **Giuseppe Patrono dei lavoratori**
(aperto a tutti, soprattutto ai falegnami e carpentieri)

27 Marzo: **Il patrocinio di San Giuseppe**
(aperto a tutti)



TRIDUO IN ONORE DI SAN GIUSEPPE (17-18-19 Marzo)

Nella chiesa di San Giuseppe:

mercoledì 17 marzo: dalle 16 alle 16.45 possibilità di accostarsi al sacramento della Confessione
ore 16.45 Stazione quaresimale
ore 17.00 Santa Messa con predica e benedizione con la reliquia

giovedì 18 marzo: dalle 16 alle 16.45 possibilità di accostarsi al sacramento della Confessione
ore 16.40 Santo Rosario
ore 17.00 Santa Messa con predica e benedizione con la reliquia
ore 21.00 In S. Giuseppe concerto d'organo accompagnato da una solista

venerdì 19 marzo: **SOLENNITA' DI SAN GIUSEPPE**
ore 8.00: S. Messa con breve omelia
dalle 17 alle 17.45 possibilità di accostarsi al sacramento della Confessione
ore 17.30 Santo Rosario
ore 18.00 S. Messa solenne animata dalla Corale
e benedizione finale con la reliquia

Predica il triduo don Giuseppe Berardelli, arciprete di Casnigo

Nei giorni 17-18-19 marzo è allestita una pesca di beneficenza in via papa Giovanni XXIII (ex sede banca). Il ricavato verrà utilizzato per il rifacimento del parafulmine della chiesa di san Giuseppe.

***San Giuseppe proteggi i nostri giovani,
i nostri malati, la nostra comunità, la Santa Chiesa***

**“Comunione e Missione,
vita per l’umanità”**

Esercizi Spirituali

SETTIMANA

COMUNITARIA E MISSIONARIA

animata dalla Comunità Missionaria di Villaregia
da sabato 20 a sabato 27 marzo 2010

Carissimi fratelli e sorelle, siamo i missionari e le missionarie della Comunità Missionaria di Villaregia, una nuova Opera nella Chiesa fondata da P. Luigi Prandin e Maria Luigia Corona nel 1980, in Italia, e riconosciuta nel 2002 dalla Santa Sede come Opera di Diritto Pontificio. La Comunità è costituita da quattro nuclei di persone che formano un’unica famiglia: Missionari, Missionarie, Missionari/e nel mondo e Sposi Missionari.

La consegna della nostra vita a Dio si esprime nell’assumere i consigli evangelici di povertà, obbedienza e castità celibataria (coniugale per gli sposi). Un quarto voto di Comunità per la missione ad Gentes esprime la specificità del nostro carisma. La nostra scelta di servire il Regno di Dio è caratterizzata da un confidente e radicale abbandono nelle mani della Provvidenza.

*Siamo contenti di vivere insieme a tutti voi la **settimana degli esercizi spirituali, dal 20 al 27 Marzo 2010**, che ci introducono nella Settimana Santa.*

Sappiamo quanto le attività quotidiane ci prendono: il lavoro, la famiglia, lo studio, gli amici... Siamo così coinvolti che a volte questo va a scapito della nostra serenità e della serenità nei rapporti familiari o sociali. Le tensioni e i conflitti possono avere il sopravvento su quelli che invece sono i nostri veri sentimenti di affetto e di amore.

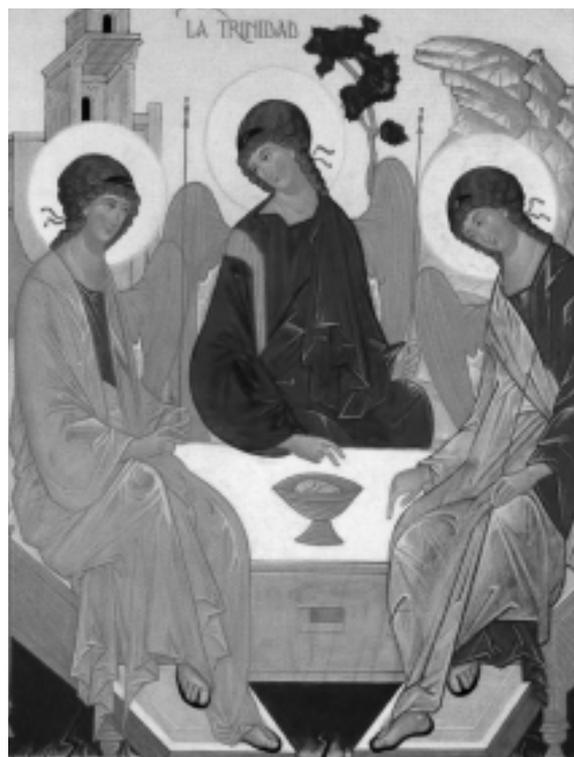
Le nostre preoccupazioni possono inoltre distoglierci dal pensare a chi veramente sta peggio di noi e ha bisogno del nostro appoggio per superare sofferenze disumane, provocate da tante ingiustizie sociali.

Il tempo della quaresima è “tempo favorevole” per lasciare entrare maggiormente Dio nella nostra vita e far sì che con la Sua Presenza di Padre provvidente ogni situazione diventi occasione di Vita, di crescita umana e spirituale; che sia un’occasione per riflettere e rimettere ordine nella propria vita e avere quella pace e serenità necessarie per trasmettere gioia a chi ci sta accanto.

Per questo vorremmo invitare ciascuno a trovare il tempo per essere presente ai vari appuntamenti, chiediamo ai genitori di incoraggiare i figli a partecipare all’esperienza.

Accompagniamo fin da ora con la preghiera la vostra comunità parrocchiale e ciascuno di voi, affinché il Signore possa manifestare la sua potente Parola di salvezza e possa benedire ogni famiglia. Un cordiale saluto a tutti

***I missionari e le missionarie
della Comunità Missionaria di Villaregia***



IL PROGRAMMA

SABATO 20 marzo

- Ore 14.15 1^a Elementare – 3^a Media
(Oratorio): incontro iniziale
Ore 18.00 S. MESSA DI APERTURA
DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI

DOMENICA 21 marzo

- Ore 7.00 – 8.30 – 10.30 – 18.00: S. Messa
Ore 9.00 Catechismo Elementari e Medie
(Oratorio)

LUNEDI' 22 - MARTEDI' 23

MERCOLEDI' 24 marzo

- Ore 6.30 Lodi e Riflessione per Adulti e
Lavoratori (Basilica)
Ore 7.30 S. Messa (Basilica)
Ore 7.20 Buon giorno Gesù per i ragazzi
delle Medie (Oratorio)
Ore 7.40 Buon giorno Gesù per i bambini
delle Elementari (Oratorio)
Ore 9.00 Visita alle scuole Elementari
Ore 15.30 Visita agli ammalati
Ore 15.45 Rosario Missionario (Basilica)
Ore 16.15 Riflessione per Adulti e Anziani
(Basilica)
Ore 17.00 S. Messa (Basilica)
Ore 20.30 Catechesi per Adulti (Convento)
Ore 20.30 Incontro Adolescenti e Giovani
(Lunedì: catechesi;
Martedì: Confessioni)

GIOVEDÌ 25 marzo**Giornata di Adorazione**

- Ore 6.30 S. Messa con Lodi per Adulti e Lavoratori (Basilica)
- Ore 7.00 Esposizione e Adorazione Eucaristica (Basilica)
- Ore 7.20 Buon giorno Gesù per i ragazzi delle Medie (Oratorio)
- Ore 7.40 Buon giorno Gesù per i bambini delle Elementari (Oratorio)
- Ore 8.00 Visita alle scuole Medie
- Ore 9.30 Visita agli ammalati
- Ore 14.30 Confessioni bambini delle Elementari (Oratorio)
- Ore 15.30 Confessioni ragazzi delle Medie (Oratorio)
- Ore 16.30 Vespri e chiusura dell'Adorazione Eucaristica
- Ore 17.00 S. Messa
- Ore 20.30 Veglia di preghiera per Adolescenti, Giovani e Adulti

VENERDÌ 26 marzo

- Ore 7.20 Buon giorno Gesù per i ragazzi delle Medie (Oratorio)
- Ore 7.40 Buon giorno Gesù per i bambini delle Elementari (Oratorio)
- Ore 7.30 S. Messa
- Ore 8.00 Visita alle scuole Medie
- Ore 9.00 Confessioni per Adulti
- Ore 9.30 Visita agli ammalati
- Ore 15.00 Confessioni per Adulti
- Ore 15.30 Visita agli ammalati
- Ore 16.30 Rosario Missionario
- Ore 17.00 S. Messa
- Ore 20.30 Confessioni per Adulti

SABATO 27 marzo

- Ore 7.30 S. Messa
- Ore 9.30 Visita agli ammalati
- Ore 14.15 Operazione Scatoletta con i bambini e i ragazzi
- Ore 16.00 Festa di saluto e filmato missionario
- Ore 18.00 S. MESSA DI CHIUSURA DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI

- *Le offerte delle SS. Messe festive e feriali saranno destinate alle missioni della Comunità Missionaria di Villaregia*
- *I missionari gradiscono pranzare e cenare nelle famiglie: chi desidera ospitarli si rivolga a Silvia Bosio in casa parrocchiale da Lunedì a Venerdì dalle 10.00 alle 12.00*

Grazie Lino

Un cattolico autentico, attento ai bisogni delle persone.

E' morto a Gandino il 21 gennaio scorso, a 68 anni, Lino Scolari, legato al volontariato cattolico e sociale. Un malore improvviso l'ha colpito nella sua casa di via Isonzo e inutile si è rivelata ogni cura. Scolari era molto conosciuto nell'Azione Cattolica, di cui fra il '95 e il '98, era stato vicepresidente diocesano degli adulti, dopo essere stato per molti anni anche presidente parrocchiale. Operava con la Caritas e seguiva in Diocesi i preti anziani.

"Un cattolico impegnato e convinto – dice di lui mons. Silvano Ghilardi, allora assistente di A.C. – che seguiva le attività con coscienza e generosità". "Un uomo di Dio, la sua vita era tutta una preghiera", aggiunge Dario Nicoli, al tempo presidente di A.C. Aveva fatto parte anche dell'Osservatorio per la pastorale sociale.

A Gandino era stato impegnato anche in Comune, assessore ai servizi sociali fra il 1988 e il 1993. Un impegno puntuale durante il quale aveva avviato, fra l'altro, la ristrutturazione dell'ex Orfanotrofio, dove ha sede il Punto d'Incontro per anziani. A Scolari si deve inoltre la creazione a Gandino del Centro Socio Educativo per ragazzi disabili.

La sua sensibilità, e la consapevolezza di aver portato avanti ogni impegno con grande onestà, gli fece vivere con sofferenza il travaglio dei "veleni" della politica gandinese degli anni '90. Il suo animo libero (era un appassionato di montagna) lo portò a vivere in modo più riservato. Molto devoto all'Addolorata del Suffragio, era impegnato anche a Bergamo, come sacrista supplente di S.Rita in Pignolo. Scolari lascia la moglie Serafina, 45 anni di matrimonio, le figlie Luciana ed Elena, generi e nipoti. I funerali sono stati celebrati in Basilica dal Vicario generale don Davide Pelucchi.



Consiglio Pastorale Parrocchiale

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale solitamente dura in carica cinque anni. Il vecchio Consiglio, essendo stato nominato il 15 settembre 2003, sarebbe dovuto scadere a giugno del 2008, ma si è deciso di prolungare la sua scadenza fino all'ottobre 2009, sia per definire meglio i criteri della nuova composizione del Consiglio, sia per operare la scelta di alcuni argomenti da trattare per favorire il lavoro dei nuovi membri.

Per quanto riguarda i possibili temi da trattare nel C.Pa.P. durante quest'anno pastorale, il Parroco ha suggerito i seguenti: gruppi di preghiera nelle case; approfondimento della lettera inviata dal vescovo Francesco a tutte le famiglie della Diocesi; accompagnamento pastorale dei giovani sposi; coppie che vivono in situazione di separazione, divorzio o nuova unione; anno sacerdotale e pastorale vocazionale; rinnovamento e ripresa dell'A.C.R.; giovani e passaggio nella comunità adulta.

Il Consiglio, dopo breve confronto, ha optato per un approfondimento sulle seguenti tematiche: anno sacerdotale e pastorale vocazionale; centri di ascolto; coppie in crisi e giovani sposi.

Per quanto riguarda la composizione del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale, su proposta del Parroco, sono state verificate la possibilità, secondo regolamento, e la disponibilità di alcuni membri del vecchio Consiglio a proseguire anche nel nuovo per un ulteriore mandato; si è stabilito poi che ciascun membro doveva verificare all'interno del gruppo che rappresenta eventuali disponibilità e riferirle al Parroco; infine, poiché si è deciso che non era opportuno fare votazioni comunitarie, comunque, per non escludere nessuna persona della comunità, il Parroco doveva avvertire ufficialmente in chiesa e scrivere sul Bollettino parrocchiale se c'era qualcuno che desiderava entrare a far parte del nuovo CPaP, avendo ovviamente le qualità richieste per potervi partecipare.

Dopo aver seguito la procedura indicata dal Consiglio, si è giunti alla nomina dei nuovi membri; il nuovo Consiglio è elencato nel riquadro di questa pagina.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO PASTORALE

Sacerdoti: il parroco don Emilio e il curato don Alessandro

Suore: Passera suor Rosa

Sacristi: Bosio Mario

Economia: Bosio Silvia

Annuncio-Lettori: Gritti Anita

Liturgia e sacramenti: Zenoni Antonia

Caritas (segretaria): Guglielmetti Claudia

Azione Cattolica: Servalli Tarcisio

Gruppo Missionario: Parolini Sara

Confraternite: Calderoni Riccardo

Culturale-Museo: Tomasini Silvio

Ricreativo-Sport: Piazzini Leonardo

Catechista: Suardi Lorenzo

Famiglia: Fiori Diego e Canali Zita

Giovani: Rizzo Roberta

Terza età: Picinali Giannina

Scuola: Savoldelli Angelo

Lavoro - Economia: Tomasini Paolo e Castelli Elisa

Socio-politico: Moro Giovanna

Nel primo incontro, che si è tenuto mercoledì 16 dicembre 2009, il parroco ha consegnato e presentato a tutti i membri lo Statuto-Quadro del Consiglio Pastorale Parrocchiale e ha sottolineato che i nuovi membri non sono stati nominati sulla base di elezioni, ma sono il frutto di discernimento, di valutazioni fatte all'interno del Consiglio e sulla scorta di nominativi portati dagli stessi consiglieri; ha ricordato anche che era stato pubblicato un apposito articolo su "La Valgandino" in modo che eventuali persone interessate potessero proporsi. E' seguito un breve momento in cui i consiglieri riconfermati hanno comunicato la loro esperienza (che risulta essere stata per tutti arricchente e positiva), mentre i nuovi hanno espresso le loro aspettative, sentimenti e "timori" di inadeguatezza.

Don Emilio quindi ha sottolineato la funzione importante del C.Pa.P. consistente nel confrontarsi e nel riflettere su tutte le problematiche pastorali per giungere insieme a fare delle scelte pastorali necessarie e utili per la vita cristiana della comunità e dei fedeli; poiché spesso si tende a dare più importanza al fare, all'operatività concreta, va ricordato che è altrettanto importante riflettere: anche "pensare" è un fare; bisogna prestare attenzione a non ridurre la Chiesa semplicemente ad un "fare"; i membri del C.Pa.P. sono chiamati a pensare, qualche altro gruppo poi attuerà concretamente ciò che si è pensato e deciso. Il parroco ha ricordato poi a tutti i consiglieri che qualsiasi membro può chiedere che venga messo all'O.d.G. del Consiglio successivo un particolare argomento che reputa di attualità o urgente.

Dopo aver valutato insieme e approvato il programma degli Esercizi Spirituali per tutta la comunità,

che si terranno dal 20 al 27 marzo p.v., sono state presentate le domande sulle quali si dovrà riflettere nei prossimi incontri riguardante il tema “Anno sacerdotale e Pastorale vocazionale”:

- Qual è l'identità e il servizio proprio del “sacerdozio ministeriale” all'interno del “sacerdozio comune dei fedeli”? Quali conseguenze ne derivano?
- E' ovvio che il modo di “essere” prete dipende dall'idea che abbiamo di “Parrocchia”: come dovrebbe configurarsi e quale volto dovrebbe avere una Parrocchia oggi? a quali azioni pastorali occorrerebbe dare preminenza? quali aspetti andrebbero messi in secondo piano o sfortiti?
- Come vedete il parroco e il curato d'Oratorio in una Parrocchia: come è e come dovrebbe essere la sua presenza? quali priorità dovrebbe dare alla sua azione pastorale nelle comunità cristiane di oggi? quali responsabilità e attività dovrebbero essere affidate ad altri collaboratori? e in quale modo?
- Perché non abbiamo più vocazioni alla vita sacerdotale (e alla vita religiosa consacrata) nella nostra Parrocchia? Come impostare una pastorale vocazionale più incisiva?

Il Parroco

Una Card per i Musei della Diocesi

Un grande patrimonio apprezzato da tanti, ma ancora ricco di potenzialità.

È quello dei Musei della diocesi di Bergamo la cui «rete» è stata recentemente riconosciuta dalla Regione Lombardia. Ora un ulteriore passo avanti verso la valorizzazione di questa importante realtà - che oltre al Museo Diocesano Adriano Bernareggi di Bergamo comprende altre cinque strutture (il Museo d'arte Sacra San Martino di Alzano Lombardo, **il Museo della Basilica di Gandino**, il Museo d'arte e cultura sacra di Romano di Lombardia, il Museo don Carlo Villa di Rossino di Calolziocorte e il Museo Santa Maria Assunta di Vertova) - è stato compiuto grazie alla «Porte aperte card».



Di cosa si tratta? Nella sostanza è un biglietto cumulativo che offre la possibilità di accedere a tutti i musei della rete entro un anno dalla sua emissione. Il formato è quello di un bancomat e può essere acquistato in una delle sei strutture al costo di 15 euro, inclusa la miniguia in formato cartaceo agli stessi musei. Dopodiché non resta che andare alla scoperta di ciascuna collezione: il tempo a disposizione non manca (12 mesi) e la carta, non essendo nominativa, può essere utilizzata da diverse persone in momenti differenti. «L'iniziativa – spiegano i promotori – si colloca in un ampio lavoro di valorizzazione delle straordinarie risorse museali di cui la diocesi di Bergamo dispone e si pone tra i primi tentativi in Italia di questo genere».

«Di fatto – aggiunge don Giuliano Zanchi, presidente della rete museale di cui è direttore Gabriele Allevi, mentre la segreteria è retta dal gandinense Silvio Tomasini – questa è semplicemente una tappa di un percorso intrapreso ormai da anni per articolare al meglio la rete dei musei. Conclusa la fase organizzativa ci stiamo occupando dei contenuti e dell'identità del progetto anche in rapporto alla vita della diocesi».

I frutti non mancano: ogni anno oltre 20 mila visitatori varcano le soglie di questi musei e ora la carta dovrebbe ulteriormente migliorare questi risultati. «Particolare attenzione – concludono i responsabili della rete – merita la scelta condivisa da parte di tutti i musei di privarsi degli introiti derivanti dalle visite legate alla “Porte aperte card” per finanziare progetti condivisi e rafforzare il legame tra i singoli centri espositivi». La carta sarà posta in vendita dall'1 marzo, ma il primo esemplare è già stato simbolicamente consegnato al vescovo di Bergamo mons. Francesco Beschi.



Gruppo Missionario Parrocchiale Gandino

Cenni storici. Il gruppo missionario attuale nasce circa diciassette anni fa a seguito di un'esperienza in terra di missione (in Bolivia da Monsignor Gelmi) vissuta da due componenti del gruppo: Sara Parolini e Catia Gelmi.

Al rientro in Gandino, l'entusiasmo è tale che riesce a contagiare altri ragazzi. Piano piano il gruppo prende vigore e sente la necessità di costituirsi ufficialmente.

Si redige uno Statuto (approvato dal Vescovo Amadei) che prevede regole, adempimenti, contabilità e bilancio annuale e si fissa l'organigramma delle cariche. Il gruppo, in quanto espressione missionaria della Parrocchia, fa riferimento al Parroco di Gandino oltre che, per il coordinamento, al Centro Missionario Diocesano.

Situazione attuale. Il gruppo missionario, una volta ben più numeroso, è ora composto da tredici membri. Esercita una particolare attenzione per le situazioni di bisogno dei Paesi poveri e, ogni anno, s'impegna a sostenere economicamente il progetto di un missionario della Parrocchia, collaborando anche con la diocesi per le iniziative che questa annualmente propone.

Coopera con i gruppi missionari del vicariato ed insieme a loro programma attività caritative, incontri di preghiera e di formazione.

Da alcuni anni l'associazione, oltre che prevedere ovviamente specifiche attività di carattere pratico nella Parrocchia di Gandino, si sforza di sviluppare nella comunità la dimensione missionaria. Criterio inteso non solo come sostegno economico ai Paesi poveri, ma anche come conoscenza e informazione sulle cause del sottosviluppo. Contemporaneamente, con lo scopo di sensibilizzare a scelte di sobrietà di vita quotidiana, propone momenti ed iniziative "forti", quali ad esempio la cena del povero e l'iniziativa del riso.

Per quanto riguarda le attività di raccolta fondi, come sempre, ci si affida a pesche benefiche, bancarelle, offerte di privati e cene missionarie.

Per quanto riguarda invece una crescita di fede del gruppo e della comunità, si organizzano i rosari missionari per i lunedì di ottobre, l'animazione delle SS. Messe nella giornata missionaria e di alcuni momenti di riflessione e di preghiera dell'ottobre missionario (primo venerdì del mese e preghiera vicariale). Infine, dal 2008, si è attivato un collegamento continuativo con un gruppo di catechismo. Tutti gli anni, i ragazzi di quinta elementare, nel loro cammino catechistico, sono invitati a riflettere e ad approfondire il tema missionario e a collaborare attivamente ad alcune iniziative concrete proposte dal gruppo.

Prospettive per il futuro. Il gruppo missionario, ci riferisce la responsabile, come tutte le altre associazioni risente, soprattutto in questi ultimi anni, di una diminuzione degli iscritti e di una mancanza di "ricambi". I cosiddetti "anziani" del gruppo, in alcuni casi, devono diradare se non abbandonare il loro operato a causa d'impegni famigliari o di lavoro. I giovani, oggi, scarseggiano in ideali, in entusiasmo e in motivazione e... a questo punto non ci resta che sperare nei corsi e ricorsi storici e in una provvidenziale inversione di tendenza.

Ma la nostra voglia di fare resiste soprattutto perché sostenuta dalla convinzione che diventa sempre più urgente rispondere a nuovi bisogni. L'evoluzione o l'involuzione della nostra società ha generato emergenze e situazioni di disagio che ormai risulta difficile sottacere, o ancor peggio nascondere. Le terre di missione ormai non sono più soltanto i Paesi del terzo mondo, ma anche e purtroppo le nostre sedicenti civiltà "avanzate". Si pensi ad esempio ai nostri piccoli nuclei urbani che per vari motivi si stanno trasformando velocemente in società multi-etniche. Proprio all'interno del gruppo missionario (forse ancora con scarsi risultati) si sta tentando di avviare una riflessione al riguardo convinti che il futuro,



già presente, non ci permetterà di prescindere da una sempre maggior apertura ad affrontare nuove complessità e, conseguentemente, per essere in grado di “aprirsi” a nuove esperienze anche in collaborazione con altri gruppi.

Chi fosse interessato, anche solo a titolo d’informazione, ad avere maggiori particolari sul nostro gruppo, può contattare la responsabile Tiziana Carobbio al numero 035.745984 o partecipando agli incontri che il gruppo tiene ogni primo o secondo mercoledì del mese in Oratorio (vedi calendario parrocchiale).

Giornata del malato, un dovere di riconoscenza

Giovedì 11 febbraio, in concomitanza con la ricorrenza della B. V. di Lourdes, è stata celebrata presso la Casa di Riposo, la S. Messa per ricordare la Giornata Mondiale del Malato, giunta alla diciottesima edizione. Numerosa la partecipazione degli ospiti, dei volontari e di semplici fedeli che, per l’occasione, hanno voluto star vicino e condividere questo momento con gli anziani.

La S. Messa, celebrata nel salone del secondo piano, è stata presieduta dal nostro prevosto monsignor Emilio Zanoli, affiancato dall’inossidabile don Gianni Ceruti e sostenuto dalla collaborazione della suora “di casa” Marcella e delle volontarie.

Durante la celebrazione è stata somministrata, in un clima di emozione e raccoglimento, l’Unzione degli Infermi ad alcuni degli ospiti presenti.

Nel corso dell’omelia, oltre ad evidenziare le valenze cristiane della sofferenza, il prevosto ha sottolineato il delicato ruolo degli operatori sanitari che hanno il compito di assistere i malati con competenza ma soprattutto con umanità, l’importanza della vicinanza della famiglia e il valore dei volontari che prestano il loro servizio a favore dei sofferenti. Don Emilio ha sottolineato la dignità della condizione di malato e il dovere di riconoscenza che la comunità cristiana deve ai nostri anziani per la ricchezza che rappresentano, per quello che hanno fatto per noi e per quello che ancora oggi sono capaci di donarci. *“Gli acciacchi dell’età, la fragilità e le debolezze – ha detto – sono tutti elementi preziosi agli occhi di Dio e per il bene dell’umanità”.*

Una speciale preghiera è stata rivolta per tutti i malati presenti nelle case, nelle strutture ospedaliere e in quelle residenziali per anziani.



In festa per la Vita

Tradizionale appuntamento domenica 7 febbraio con la “Giornata per la Vita”.

La festa ha preso il via al mattino, con la Messa in Basilica dedicata alle famiglie con bambini battezzati fra marzo 2008 e febbraio 2009. Don Emilio ha presieduto anche il momento di preghiera pomeridiano, introduzione al festoso corteo che ha attraversato il centro storico. Festoni colorati e tanta allegria hanno fatto da corollario al grande striscione che riportava il tema della giornata: “La forza della vita, una sfida nella povertà”.

In Oratorio il sindaco Maccari ha salutato con un omaggio le famiglie dei nuovi nati del 2009 e tutti insieme, nel campo di calcio, hanno chiuso la festa librandolo in cielo fra gli applausi lo striscione.



Nel cuore del Congo, per non dimenticare

“Il clima natalizio? Bisogna prendere in braccio uno di questi bambini per sentirlo”.

L'essenzialità di un messaggio SMS (incredibile, ma è l'unica cosa che funziona) inviato a metà dicembre dal cuore dell'Africa riassume più di mille parole il senso dell'esperienza che Virginia Bombardieri e Giovanni Savoldelli hanno avuto in Congo, nelle missioni delle Suore Poverelle.

Terre di povertà e miseria, come ce ne sono tante nel mondo, per molti versi simili a quelle che Virginia e Giovanni hanno trovato in tante parti del pianeta, dove si sono trovati ad operare con gli amici del Grimm, il gruppo bresciano “Cantieri Solidali” di Esenta di Lonato che offre aiuto manuale e specializzato ai missionari “della metà inferiore del mondo”.



L'esperienza congolese aveva anche un aspetto di memoria molto particolare: in queste zone verdeggianti al limite della foresta nel 1995 sei religiose delle Poverelle morirono per un'epidemia di Ebola, una febbre emorragica letale che colpì l'ospedale di Kikwit, dove alcune suore operavano e dove le altre giunsero per prestare aiuto per l'emergenza sanitaria.

Nel racconto di Virginia e Giovanni faticano però ad emergere aspetti di “cronaca”, è troppo forte il pugno nello stomaco che parte dalle situazioni incontrate.

“Appena rientrati in Italia, la vista di supermercati e grandi sfarzi ci ha dato un forte senso di fastidio. Abbiamo visto situazioni degradate in America Latina e in Africa, ma in Congo è diverso. Sembra che il mondo si sia dimenticato di questa gente e di questi bambini. Siamo arrivati a Kinshasa e abbiamo poi percorso per oltre dodici ore strade improbabili che ci hanno condotto a Kikwit e quindi a Tumikia, dove ha sede una missione delle Poverelle e dove c'è l'Orfanotrofio presso cui abbiamo operato”.

Detta così ti vien da pensare a una distanza breve, tipo Bergamo e Seriate, ma invece si tratta di un bel pezzo di strada, non certo agevole. Sono due vere e proprie oasi al centro di un “deserto” comunque lussureggiante.

“Ti chiedi – spiega Virginia – come è possibile che in un luogo dove la natura è tanto rigogliosa, ci sia tanta povertà. La gente vive cibandosi con ananas, mango, avocado, manioca e frutti che offre la foresta. Nella missione c'è una scuola di cucito con oltre 450 ragazze. Un seme di speranza, ma si pensi che per il pranzo non esiste niente di strutturato, devono arrangiarsi con quello che trovano. L'Orfanotrofio è seguito da suor Pieradele Contatti, settantenne bresciana, che insieme è mamma, papà e nonna di questi piccoli angioletti, pronti a sgambettare ovunque sul ruvido selciato che è il pavimento della Casa e a lanciare nel vuoto occhiate che rivedi ogni sera quando chiudi i tuoi occhi occidentali”.

La tragedia di Ebola del 1995 è un ricordo lontano, vissuto con la rassegnazione di chi è abituato a confrontarsi ogni giorno con la morte.

“Le suore sono sepolte davanti alla chiesa di Kikwit, ci sono le piccole tombe allineate. Il loro ricordo vive nella gratitudine silenziosa della gente, che trova nella Missione delle Poverelle un punto di riferimento, ma soprattutto una ragione di speranza”. “Non c'è troppo da sbizzarrirsi in progetti mirati – spiega Giovanni, elettricista specializzato in pensione – qui manca davvero tutto. Il nostro era il viaggio di “apertura cantiere”, per prendere visione direttamente delle necessità più urgenti. Mancano acqua ed energia elettrica e questo crea a cascata una serie di problemi. I mezzi sono scarsi e reperire in Congo i materiali per realizzare le opere è impresa ardua e parecchio costosa. Altrettanto dicasi per i materiali spediti dall'Italia: al loro arrivo i dazi doganali sono altissimi e tutto si rileva antieconomico”.

Giovanni e gli altri volontari (in tutto sei, provenienti anche da Brescia, Mantova e Ventimiglia) non si sono persi d'animo e hanno dato una prima sistemata d'urgenza all'Orfanotrofio. Hanno imbiancato le pareti e sistemato i muri. Con qualche mezzo di fortuna e recupero hanno sistemato un vecchio generatore che ora consente di dare energia elettrica al frigorifero che conserva i vaccini. Poi l'impresa “impossibile”: “Abbiamo tentato di creare un allacciamento idrico con una sorgente presente nella foresta in una vallata non molto lontana dalla Missione. Dalla capitale sono arrivati i tubi con un grosso camion,

che da solo è stato un vero e proprio evento per tutto il villaggio. Abbiamo fatto lo scavo e piazzato i tubi, ma l'acqua purtroppo non è arrivata. Servono pompe più potenti e un'alimentazione adeguata".

Un po' di delusione lascia subito spazio a un impegno maggiore

"Partirà – spiega Giovanni – un nuovo gruppo di volontari del Grimm, forte della nostra esperienza e dei nostri suggerimenti. La sfida è lanciata e siamo certi di riuscire a vincerla. Saremo in grado di offrire braccia e competenze alla Provvidenza".

Un'ottima idea...

È già accaduto che il Nobel per la pace sia stato collettivo, cioè assegnato a una organizzazione o a un gruppo come Amnesty International e Medici senza frontiere. Ma ora c'è la proposta strabiliante di candidare al Nobel per la pace 2010 tutte le donne africane.

Ho toccato con mano la realtà delle donne africane e sono d'accordo con Franca Zambonini quando scrive su Famiglia Cristiana "che le donne dell'Africa meritano il premio Nobel per la pace".

Ecco parte della mia esperienza vissuta in Congo.

Ovunque trovi un universo di madri avvolte nelle loro vesti dai colori e disegni fantastici; madri di ogni misura, di ogni età, di ogni condizione sociale: dalla mamma bambina che vive la sua maternità troppo precoce come un gioco di cui non conosce le regole di nutrire il suo piccolo, di accudirlo e tenerlo pulito, di cogliere i segni della sofferenza e della malattia; alla vecchia mamma decrepita e raggrinzita, con le mammelle cascanti, ridotte a un mucchietto di pelle arida, ma con il capezzolo scuro che resiste, a ricordare che ha nutrito schiere di bambini affamati (in media da 5 a 10 figli).

Donne miserabili, abbruttite dalla fatica quotidiana (i figli, la casa, il lavoro, la ricerca dell'acqua e del cibo) perché qui le donne fanno tutto.

Le donne sono sempre accompagnate da grappoli di bambini (uno dei quali e a volte due portati dietro la schiena, avvolti ad arte in un panno dello stesso colore del vestito, che fanno corpo unico con la madre e la cui presenza scopri all'ultimo momento). Tutte queste, e tante altre ancora, che sarà difficile dimenticare, ma che si confondono in un caleidoscopico, affollato mondo di forme e colori.

Non avrei mai creduto di poter vedere tanta sofferenza e insieme tanta rassegnazione in un paese come questo dalle immense ricchezze naturali, con la più grande foresta pluviale dopo quella amazzonica, percorso in tutto il territorio dal grande fiume Congo e dai suoi affluenti, ma dove si muore di fame e di sete.

Una delle cause è certamente l'ignoranza della popolazione, unita a una struttura ancora patriarcale della società, che relega le donne in una posizione puramente biologica di riproduttrici e di cercatrici di cibo e di acqua, oltre che ad abitudini errate e difficili da sradicare. Anni fa una suora missionaria mi mandò la foto di una donna africana. Era china su uno stagno, in una mano teneva la tanica dell'acqua e nell'altra un mazzo di erbe, sulle spalle il bambino appeso dentro uno scialle, attaccato alla gonna un altro più grande. S'era accorta che la fotografavano e s'era girata con un sorriso, ma sempre restando piegata. Mi scriveva la suora: "penso al miracolo evangelico della donna curva raddrizzata da Gesù e prego così: Alzati, donna africana!".

Ancora non si può sapere se la candidatura al Nobel per la pace 2010 avrà successo. Se sì, ne uscirebbe un invito simile a quello della nostra missionaria.

Virginia



Don Davide Pelucchi nominato Monsignore

Lunedì 22 febbraio il Vicario Generale della Diocesi don Davide Pelucchi è stato insignito della dignità di prelado d'onore di Sua Santità che comporta il titolo di monsignore.

La nomina è stata effettuata da Papa Benedetto XVI. Monsignor Pelucchi, 54 anni, è stato coadiutore dell'oratorio dal 1979 al 1985. Il 16 ottobre 2009 è stato nominato Vicario Generale della Diocesi dal vescovo mons. Francesco Beschi, succedendo al vescovo ausiliare Lino Belotti.

A don Davide le sentite felicitazioni della comunità gandinese.



Quarta tappa

Scuola e Famiglia

Nel contesto scolastico, ultimamente si parla spesso di scuola e famiglia, ma trattare questo tema come tappa del cammino quaresimale sembra un po' strano, forse perchè questo discorso riguarda poco la fede, la preghiera, il digiuno quaresimale...

Allora perchè parlarne in Chiesa e all'Oratorio? Cosa "c'entra" con la Quaresima?

C'entra, c'entra eccome perchè la vita di fede respira l'aria del nostro quotidiano, delle esperienze che viviamo ogni giorno, delle relazioni serene o meno che costruiamo, di ciò che ci arricchisce e ci fa crescere.

I nostri ragazzi ne passano di tempo sui libri, a scuola o a casa per fare i compiti. Quindi l'esperienza scolastica è qualcosa con cui le nostre famiglie si confrontano e "fanno i conti" tutti i giorni. Per questo è molto probabile che ci sia sempre materia per cui discutere sia tra i docenti (difficoltà di gestione degli alunni, distrazioni, dimenticanze, poca serietà verso l'istituzione scolastica), sia tra genitori nei ritrovi occasionali o strutturati: compiti abbondanti, voti troppo alti o troppo bassi, pretese eccessive).

Per fortuna da entrambe le parti si odono anche commenti positivi: "Classi che "viaggiano", alunni che danno il meglio di sé, percorsi interdisciplinari che funzionano, buona collaborazione con il territorio" dicono gli insegnanti. I genitori da parte loro mettono in luce la coscienza degli insegnanti, stili di insegnamento al passo con i tempi, proposte didattiche adeguate ed efficaci.

Comunque, anche con le migliori intenzioni, non ci si può sottrarre dall'esprimere giudizi, pareri, critiche: la scuola colora e riempie una bella fetta di vita dei nostri ragazzi e senza volerlo ogni famiglia desidererebbe una scuola che risponda alle proprie esigenze organizzative per gestire al meglio il tempo dei propri figli. L'importante è che le aspettative reciproche, scuola da una parte e famiglia dall'altra, non siano disposte su binari paralleli che tentano dei collegamenti ufficiali con documenti firmati e controfirmati, ma che poi non portano ad una reale unità di intenti quando si tratta di affrontare scelte concrete, che riguardano il quotidiano dei ragazzi e in primo luogo il loro bene, la loro crescita sana e armonica, non stressata da impegni scolastici, sportivi e di altra natura eccessivi e riempitivi di una giornata da ragazzi.

Tra le due componenti è necessario un dialogo schietto e chiaro sugli intenti che ogni proposta vuole perseguire perchè non vengano messi al primo posto i bisogni degli adulti, rispetto a quelli dei ragazzi. Un tempo si diceva "si lavora per vivere, non si vive per lavorare", azzardo un parallelo per ridimensionare le tensioni che a volte si creano tra scuola e famiglia: "la scuola non è la vita, educa alla vita, ma non può diventare l'esperienza educativa totalizzante in cui i nostri ragazzi investono tutte le loro energie; il rischio è che l'attività sportiva assolva il ruolo di valvola di sfogo e la TV o la play garantisca il tempo del relax, di figli e genitori, questo a scapito di inibire le migliori capacità creative e l'inventiva dei ragazzi.

Ecco allora perchè la Quaresima c'entra con il tema Scuola e Famiglia: la Quaresima rappresenta il tempo ideale per ridare la giusta dimensione a quello che facciamo, per rileggere il nostro lavoro e lo studio in un'ottica di essenzialità, per ridare il giusto peso ai nostri affanni, rimetterci al giusto posto se stiamo invadendo il ruolo che compete a qualcun altro. La vita dei nostri ragazzi deve recuperare uno spazio di tempo quotidiano da gestire e organizzare autonomamente per pensare, progettare, inventare e... sognare senza aver già tutto organizzato.

La Quaresima è anche il tempo per eccellenza del digiuno, forse in quest'ambito è necessario un digiuno di parole, un po' meno parole e un po' più di fiducia reciproca e di ascolto tra questi due mondi ci aiuterebbe a leggere l'esperienza educativa come una sfida comune da affrontare davvero insieme!



Una mamma

IMPEGNI PER LA QUARESIMA

Preghiera personale e in famiglia attraverso il sussidio della Quaresima

Celebrazione inizio Quaresima con l'imposizione delle Ceneri
Mercoledì 25 febbraio
ore 17.15 in Oratorio

Messa domenicale alle 10.30
(si raccomanda ai ragazzi di entrare in Basilica almeno per le 10.15 per prepararsi alla Messa anche con alcune prove di canto).

Via Crucis alle ore 17.15 tutti i mercoledì di Quaresima
nella chiesina dell'Oratorio

PER RAGAZZI

Preghiera e colazione prima della scuola: tutti i venerdì di Quaresima alle 7.20 in chiesina dell'oratorio per le medie e alle 7.40 per le elementari; a seguire colazione al bar.
Le offerte raccolte saranno devolute per il progetto missionario a favore delle scuole di Bolivia.

Esercizi spirituali durante la settimana dal 20 al 27 marzo

PER RAGAZZI

Ritiro dei ragazzi dei Sacramenti

domenica 7 marzo dalle 9 alle 16 per ragazzi 1^a Confessione nel Convento delle suore

domenica 21 marzo dalle 9 alle 16 per ragazzi 1^a Comunione

Ritiro di inizio Quaresima per Adolescenti

Domenica 21 febbraio

Ritiro di inizio Quaresima per 4^a, 5^a elem. e 2^a, 3^a media
Domenica 21 febbraio

RITIRI QUARESIMA



Preghiera personale alla sera e/o possibilmente con tutta la famiglia attraverso il sussidio della Quaresima

Messa domenicale possibilmente alle 10.30 occupando i posti riservati agli adolescenti (zona chitarre)

Preghiera e catechesi del martedì sera

Messa di inizio Quaresima con l'imposizione delle Ceneri
Mercoledì 17 febbraio
ore 20.30 in Basilica

Ritiro di inizio Quaresima
Domenica 21 febbraio

Esercizi spirituali durante la settimana dal 20 al 27 marzo

ADOLESCENTI E GIOVANI

Giovedì 25 marzo
Ore 14.30 **ragazzi elementari**
Ore 15.30 **ragazzi medie**

Martedì 23 marzo alle 20.30 nella chiesina dell'Oratorio **per adolescenti e giovani durante gli esercizi spirituali**

- don Alessandro è disponibile per la Confessione, la Direzione spirituale e per incontri personali con adolescenti, giovani e adulti che lo desiderano accordandosi con lui.

CONFESSIONI

Preghiera quotidiana in famiglia attraverso il sussidio

Messa domenicale (possibilmente alle 10.30 con i ragazzi. Si raccomanda la puntualità!)

Ritiro Genitori dei ragazzi dei Sacramenti

domenica 7 marzo dalle 9 alle 16 per genitori 1^a Confessione in Convento

domenica 21 marzo dalle 9 alle 16 per genitori 1^a Comunione

GENITORI

Animazione Messa ore 10.30

28 febbraio	3 ^a elementare
7 marzo	4 ^a e 5 ^a elementare
14 marzo	1 ^a media
21 marzo	2 ^a e 3 ^a media
28 marzo	adolescenti e giovani in occasione della Giornata mondiale dei Giovani



Oltremare, il coraggio di sognare

Sabato 13 marzo, nella tradizionale serata di vigilia della Fiera di San Giuseppe che per molti anni ha proposto il Tombolone, arriva al Cineteatro Loverini un musical da non perdere: Oltremare.

Scritto da Monica Gherardi, che è anche la regista, e Lucia Giupponi è interpretato da una trentina di giovani attori della compagnia Ventiseinovanove del Vicariato Alta Val Brembana. La storia prende spunto da una data che tutti abbiamo studiato: 12 ottobre 1492.

La scoperta dell'America... Cristoforo Colombo...

Nella testa e nel cuore di quell'uomo, molto tempo prima, nacque un sogno ed è a questo che si sono ispirate le due autrici per realizzare il musical "Oltremare". Il sogno di Colombo non è stato quello di un solitario, ma è stato affiancato dai sogni degli uomini che con lui hanno solcato l'oceano. Accanto a questi marinai, le loro donne che hanno vissuto il silenzio e la lontananza. Poi il cuore di un popolo, quello incontrato oltremare, che temeva di vedere saccheggiate la sua terra e la sua dignità. Ma poiché questo non vuole essere un documento storico, si sono inseriti anche alcuni elementi di fantasia: figure grottesche e personaggi del mondo animale, anch'essi con le loro speranze nel cuore.

Il messaggio che lo spettacolo vuole trasmettere è quello che ognuno abbia il coraggio di sognare e di credere che, al di là della fatica, del buio e delle delusioni, per tutti c'è sempre un "Oltremare" da raggiungere. Ci vediamo in Oratorio!



Torna il GandinFestival

Torna la gara canora che rivaleggia con Sanremo. L'Oratorio di Gandino organizza **Sabato 27 marzo** una serata spettacolo nel corso della quale potranno esibirsi cantanti dilettanti dai 14 anni in su. *Saranno ammesse un massimo di 10 canzoni.*

I cantanti potranno esibirsi da soli o in coppia, su base musicale pre-registrata o con accompagnamento dal vivo. Al momento dell'iscrizione verranno concordate le modalità di esibizione. **Iscrizioni entro domenica 14 marzo presso Manuela Loglio (348.7723723).**



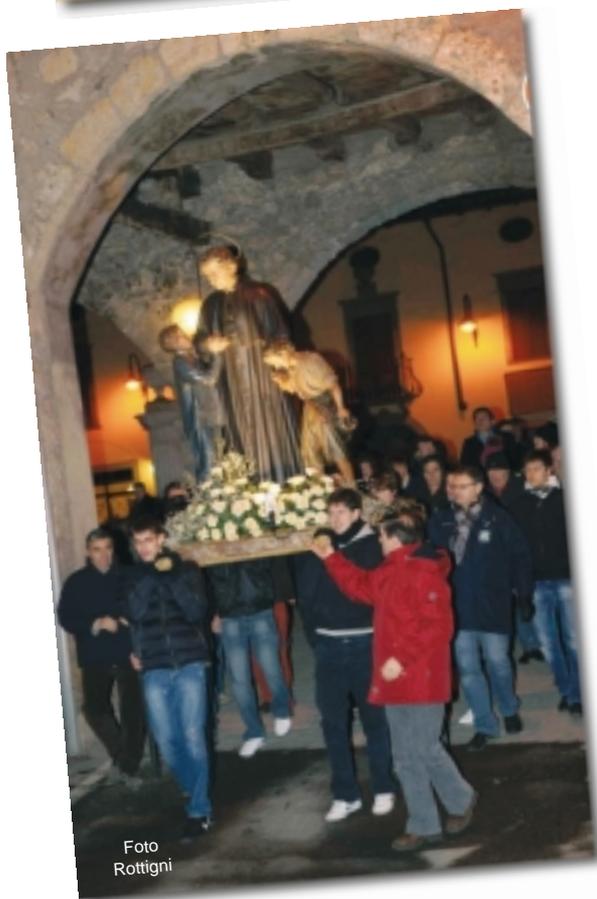
Lo scaffale della biblioteca

L'AUTOSTIMA – G. Duclos, D. Laporte, J. Ross

Dall'esperienza clinica di equipe di alto livello, una nuovissima serie di volumi dedicati all'autostima di bambini, ragazzi e adolescenti, al servizio dei genitori. Il volume è diviso in 6 capitoli e analizza le varie componenti dell'autostima: fiducia in sé e nelle proprie capacità, sicurezza, conoscenza di sé, senso di appartenenza a una comunità-gruppo-società, senso dei propri limiti e delle proprie risorse, consapevolezza e acquisizione di competenze e i meccanismi di un suo sano ed equilibrato sviluppo.

Questo libro puoi trovarlo o ordinarlo nelle librerie religiose Buona Stampa, via Paleocapa a Bergamo o nella Libreria San Paolo (Paoline), via G. Paglia Bergamo o in una qualsiasi libreria.

Ricordando la Settimana di don Bosco





Forza Massimo!

Un grave infortunio ha coinvolto lo scorso 23 gennaio a Vall'Alta un giovane calciatore di Gandino, Massimo Caccia, nel corso dell'incontro che opponeva la formazione locale all'Oratorio Gandino B, in un incontro del Campionato CSI. Massimo ha sbattuto con violenza, dopo uno scontro di gioco, contro il muro che corre lateralmente al campo di Vall'Alta.

Caccia risiede nella frazione di Barzizza, è sposato e padre di una bimba di 4 anni. E' ricoverato nel reparto di Neurochirurgia degli Ospedali Riuniti. Le sue condizioni, critiche per diversi giorni, hanno destato preoccupazione soprattutto per la pressione esercitata dagli ematomi conseguenti al violento impatto.

In paese la gente vive con particolare apprensione l'evolversi della situazione. Non si parla d'altro e tutti con discrezione vogliono essere vicini alla famiglia a partire dai compagni di squadra che si alternano nelle brevi viste in ospedale.

Il vescovo Beschi ha ricordato Massimo in occasione della serata sullo Sport in Oratorio e altrettanto hanno fatto il prevosto mons. Emilio e don Alessandro in occasione della processione di San Giovanni Bosco.

Da registrare anche l'iniziativa dei compagni di squadra, che da questo episodio sconvolgente vogliono trarre insegnamento e una proposta concreta.

“Subito dopo l'incidente – spiega Paolo Carnazzi– ci siamo detti che non è giusto, che non si può finire in un reparto di terapia intensiva per una partita di calcio. Ogni fine settimana disputiamo incontri sui campi di calcio della provincia e quanto è successo a Vall'Alta potrebbe capitare a Gandino e in mille altri campi, dove giocano adulti, giovani, ma anche tanti ragazzini. D'accordo con la moglie di Massimo, Alessandra Picinali, e il sostegno del CSI abbiamo avviato una campagna di sensibilizzazione per la messa in sicurezza dei campi da gioco. Lo faremo innanzitutto a Gandino, ma chiediamo a tutti di unirsi ai nostri sforzi, perchè la fatalità esiste, ma una maggiore prevenzione può davvero limitare incidenti come quelli di Massimo”.



“M'illumino di meno”: in Biblioteca fiabe a lume di candela

Pomeriggio alternativo per i ragazzi della scuola primaria di Gandino, che il 12 febbraio hanno affollato il salone della Biblioteca Civica in occasione della giornata nazionale per il risparmio energetico sostenuta dalla trasmissione radiofonica RAI “Caterpillar”.

Grazie al coordinamento del Comune e alle giovani animatrici “Fragola e Vaniglia” i ragazzi hanno ascoltato alcune fiabe raccontate a lume di candela e creato alcune girandole artigianali, per richiamare l'energia eolica e le fonti energetiche a impatto zero sull'ambiente.



Al Carnevale impazza il mondo delle fiabe

Ha avuto i colori e le emozioni di una fiaba il “Carnevale Gandinese 2010”, organizzato grazie al coordinamento della Pro Loco e alla direzione artistica di Animalcortile, che ha proposto il tema “Ogni favola è un gioco”. Il pomeriggio di domenica 14 febbraio ha visto affollarsi famiglie con bambini in tutto il centro storico, all’interno del quale era disegnato il percorso della sfilata, dominata dai carri allegorici, compreso un enorme galeone dedicato ai pirati.

Martedì sera il gran finale in Piazza Vittorio Veneto, dove ai carri si è aggiunto anche il gruppo di Ciarano e il dj Miguel ha animato il ballo in maschera davanti al Municipio.



Chiacchiere e frittelle: all’Asilo si sta bene!

Mattinata a sorpresa alla Scuola Materna di Gandino lo scorso 8 febbraio. In previsione del Carnevale i bimbi hanno ricevuto la gradita visita dei panettieri del paese, che hanno spiegato ai “futuri fornai” i segreti per la preparazione di chiacchiere e frittelle, sperimentando in prima persona i vari passaggi per la formazione dell’impasto, sino all’attesissima degustazione. All’iniziativa hanno partecipato i fornai Fausto Picinali, Ileana Persico e Paolo Anesa, con i quali hanno attivamente collaborato le insegnanti.

“E’ un’attività – spiega la coordinatrice Suor Modesta Locatelli – che fa parte a pieno titolo del percorso didattico avviato quest’anno e legato ai cinque sensi. In questo periodo stiamo lavorando su gusto e olfatto ed ecco quindi la sperimentazione diretta con i vari ingredienti, che ha davvero incuriosito tutti”.



L'amico di ogni giorno

Per i bambini era l'amico di ogni mattino, ma anche la figura gioiosa da associare all'euforia della gita o del corso di piscina.

E' morto, lunedì 8 febbraio Ferruccio Brignoli, 54 anni, titolare dell'omonima ditta di autoservizi



con sede a Peia Bassa. Un male incurabile rivelatosi in poche settimane non gli ha dato scampo. Insieme al fratello Gioacchino seguiva a Gandino i trasporti scolastici da molti anni.

Viveva con responsabilità il proprio lavoro, interpretando al meglio un ruolo che suo malgrado era di riferimento per tanti ragazzi. Qualche inevitabile richiamo non veniva dalla pur giustificata gelosia del proprio mezzo, quanto dalla consapevolezza di poter contribuire anche in questo modo alla crescita di quei vivaci "clienti".

La sua competenza, discreta ma puntuale, emergeva anche in occasione delle gite in cui accompagnava i gruppi della Val Gandino in giro per l'Italia. Per diversi anni aveva fatto parte del consiglio direttivo del Camper Club Valseriana.

Ai familiari rinnoviamo il cordoglio di tutta la comunità gandinese.

Uniti per Haiti

A poco più di un mese dal tragico sisma che ha devastato Haiti, non si attenuano le necessità concrete delle popolazioni. Oltre alla raccolta fondi attivata nelle Parrocchie e al Cinema Loverini, una iniziativa è stata promossa nei paesi della Val Gandino, con il coordinamento della Pro Loco Gandino. **Domenica 7 febbraio sono stati raccolti nei vari paesi delle Cinque Terre 2.699,31 euro.**

Ai banchi era anche disponibile il doppio CD inciso a scopo benefico dal "carroziere-cantante" Paolo Nicoli.

Le offerte e la vendita del Cd (ancora disponibile) sono andate a favore dell'**Associazione Aiutiamo i Fratelli Poveri e Lebbrosi onlus**, che da molti anni sostiene ad Haiti il centro coordinato dal missionario laico Maurizio Barcaro che ospita 1.400 bambini e ragazzi, in molti casi orfani.

Chi volesse aderire può fare un versamento tramite il conto corrente postale n. 46496949 o bonifico bancario (IBAN IT31H0306953320100000000676)



Auguri!

Il 15 febbraio ha compiuto 90 anni il signor Francesco Rota.

Con grande affetto porgono carissimi auguri la moglie Rosetta, i figli ed i nipoti.

14 Marzo, tutti in Fiera

Domenica 14 marzo sarà il giorno della tradizionale Fiera di San Giuseppe. Sono numerose le associazioni che come tradizione proporranno attività di sensibilizzazione e promozione programmate per quel giorno.

Un particolare invito ci è giunto dal Micronido Ambarabà, che proporrà in coincidenza con la Fiera, un open day per presentare a tutti i gandinesi... da 0 a 100 anni la propria attività.

Il Micronido, che offre un servizio di qualità per bambini da 3 mesi a 3 anni nella struttura comunale di via Ghirardelli, sarà aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Buona Fiera a tutti !



“La prima anta...”



Foto Bonazzi

I neo 40enni della classe 1969 si sono ritrovati per festeggiare l'importante traguardo. D'obbligo la foto in Basilica prima dell'allegria serata in compagnia.



Panificio Pasticceria
La Spiga D'oro
di Anesa Paolo
Via Locatelli, 10 - Gandino (BG) - Tel. 035 745448

TESSERA PROMOZIONALE

ogni 3 euro di spesa otterrai 1 punto
ogni tessera completa vale 2 euro di buono spesa
Ti Aspettiamo !!!

LA CRUCA “DEL MOTTA”
di Giovanni Pesenti

COLOMBE Tradizionale
Uvetta
Gocce di cioccolato
Ciliegie
Albicocca
Ananas
Vuota
Marron Glacè
Pere e cioccolato
Frutti di bosco

Buona Pasqua !!!

1	2	3	4	5
6	7	8	9	10
11	12	13	14	15
16	17	18	19	20



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Ongaro Agostino nato a Gandino l'8.1.1919, deceduto il 6.1.2010; *Scaraglino Francesco* nato a Castellammare del Golfo (TP) il 14.7.1939, deceduto il 7.1.2010; *Alberti Giovanni* nato a Gandino il 30.1.1924, deceduto il 9.1.2010; *Bosio Giovanni* nato a Gandino il 7.10.1927, deceduto il 17.1.2010; *Caccia Maria* nata a Gandino il 19.1.1929, deceduta il 18.1.2010; *Scolari Bartolomeo (Lino)* nato a Gandino il 13.6.1941, deceduto il 21.1.2010; *Servalli Caterina* nata a Gandino l'8.9.1909, deceduta il 27.1.2010.

IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

7 Febbraio - 7 Marzo TURNO NON COPERTO IN ZONA

(funzionano self service TOTAL FINA, AGIP Gandino e IP Leffe)

14 Febbraio - 14 Marzo IP Cimitero Leffe

21 Febbraio - 21 Marzo AGIP Cimitero Gandino

28 Febbraio - 28 Marzo TAMOIL Scuole elementari Gandino TOTALFINA Prat lonc Casnigo

FARMACIE DI TURNO

Febbraio - Marzo 2010

dal 27.02 al 01.03	Gorno - Ranzanici Alzano Valbondione
dal 02.03 al 04.03	Colzate - Rovetta De Gasperis Torre Boldone
dal 05.03 al 07.03	Gazzaniga - Rovetta
dal 08.03 al 10.03	Cavalli Albino Castione della Presolana
dal 11.03 al 13.03	Cene - Gromo
dal 14.03 al 16.03	Personeni Clusone - Vall'Alta
dal 17.03 al 19.03	Vertova - Castione della Pres.
dal 20.03 al 22.03	Ponte Nossa - Barbiera Nembro
dal 23.03 al 25.03	Casnigo - Ardesio Corbelletta Torre Boldone
dal 26.03 al 28.03	Albino Centrale - Villa d'Ogna

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 08.30 della prima data indicata sino alla notte della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il sabato pomeriggio: durante il turno tali chiusure sono sospese.

Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile un **numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616.**



Auguri Ingegnere

L'ingegner Pietro Servalli di Gandino ha tagliato di recente il traguardo dei 90 anni.

Nella foto lo vediamo attorniato dai nipoti Pietro, Federico, Marianna, Angela e Laura.

Un augurio particolare anche da parte della moglie Mariuccia e dei figli Mario, Donatella e Gigi.

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.creditoberg.it

BRUCO CONTO

PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

**CHIEDI IN FILIALE
O CHAMA IL NUMERO VERDE
800 016 610**

BRUKY
L'ASPIRANTE

CREDITO BERGAMASCO



US GANDINESE

Giustificato orgoglio

Si avvia verso il rush finale il campionato di Eccellenza e la nostra U.S. Gandinese (che per la verità ha ora la dicitura formale di Associazione Sportiva Dilettantistica Gandinese) si avvia a centrare senza alcun patema l'obiettivo della salvezza.

Un risultato per nulla scontato alla vigilia, visto che erano in molti a pronosticare una stagione tutta in salita per la formazione rossonera guidata da mister Roberto Radici.

In effetti la svolta societaria dell'estate 2008 era parsa a molti il doloroso prologo a un ridimensionamento di livello e categoria, reso necessario dalle "vacche magre" della crisi. La decisione di puntare definitivamente, sui giovani ha portato sul campo di via Agro una ventata positiva e gagliarda.

Si è compreso innanzitutto che dietro alle "belle parole" (comuni a molti nel calcio provinciale) c'erano e ci sono fatti concreti, un lavoro corale che in tanti anni ha costruito una struttura invidiata da molti.

Lo scorso anno è arrivata la salvezza, sospirata sino all'ultimo ma assolutamente meritata. Quest'anno una nuova scommessa, con la squadra che è sempre rimasta nella parte sinistra della classifica in piena zona play off.

Dopo 24 partite i rossoneri hanno conquistato 36 punti, frutto di 9 vittorie, 9 pareggi e 6 sconfitte. In attivo il conto delle marcature: 24 le reti segnate e 22 quelle subite.

Da sottolineare che la squadra si è meritata l'appellativo di "ammazzagrandi", avendo ottenuto vittorie importanti con tutte le formazioni di alta classifica, compresa la Rudianese che veleggia in testa con sette punti di vantaggio sulla seconda. Al contrario la Gandinese ha mostrato non poche incertezze con le squadre di bassa classifica. Basti pensare che il Casale Vidolasco, cenerentola del girone con soli 8 punti all'attivo, ha conquistato con la Gandinese la metà dei suoi punti: vittoria a Gandino e pareggio nel ritorno. I punti conquistati consentono di guardare con serenità al futuro: la zona play out è lontana 5 punti e sono molte le squadre che vi sono invischiate. Al contrario i play off sono a soli due punti e... tentar non nuoce. Decisivo in questa ultima parte di stagione sarà l'approccio e a far la differenza saranno le motivazioni.

Mister Radici e i ragazzi hanno dimostrato di credere con convinzione nei propri mezzi, costantemente vogliosi di poter dimostrare di essere all'altezza (eccome!) delle "corazzate" costruite a suon di euro. Insomma, siamo certi che saranno pronti a dare l'anima sino alla fine.

E le soddisfazioni, per il presidentissimo Bosio in primis, potrebbero non essere affatto finite...

FORZA GANDINESE!

Scopone in Val Gandino, trent'anni di amicizia

Si è rinnovato a febbraio il tradizionale "Scopone Neroazzurro", gara amatoriale di scopa d'asse che ha tagliato il prestigioso traguardo dei 30 anni di vita. La prima edizione fu infatti disputata nel 1980, a pochi mesi dalla fondazione dell'Atalanta Club Valgandino che da sempre ne è organizzatore.

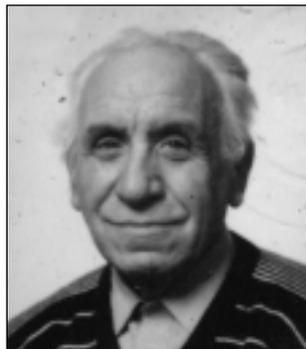
Battista Ruggeri e Mario Spampatti hanno ottenuto la vittoria, dopo aver battuto nell'incontro preliminare il più giovane iscritto, Michele, di appena 9 anni. In discesa appariva anche la strada di Armando Tomasini e Luigi Nodari vincitori dell'edizione 2009.



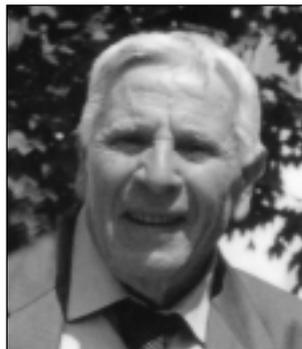
I campioni in carica sono stati invece subito estromessi dal tabellone dalla coppia in gonnella formata da Wanda Giudici e Raffaella Picinali. Sul podio, nella classifica conclusiva, sono finiti al secondo posto Luigi Caccia e Daris Castelli, mentre terzi sono stati Bruno Seganfredo e Paolo Arizzi. Quarto posto finale per Terzo Mantovanelli e Sergio Ongaro.



VON MUHLENEN ELENA
in PAROLINI
Boltigen 24-4-1937
Niederwil 04-01-2010



ONGARO AGOSTINO
Gandino 8-1-1919
Vertova 6-1-2010



ALBERTI GIANNI
30-1-1924 9-1-2010
*Vita intensamente vissuta
con amore, generosità e dedizione
per la sua famiglia*



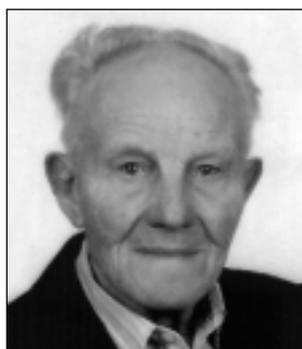
CACCIA MARIA
19-1-1929 18-1-2010



CASTELLI RAIMONDO
2° ANNIVERSARIO



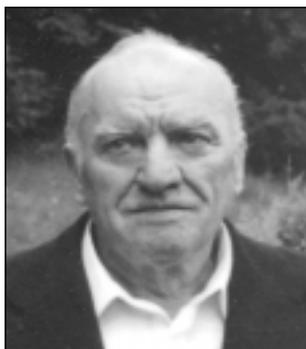
COLOMBI REMIGIO
3° ANNIVERSARIO



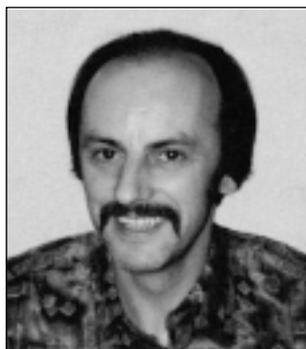
CACCIA LORENZO
3° ANNIVERSARIO



BONAZZI GIUSEPPE
10° ANNIVERSARIO



CACCIA GIACOMO
6° ANNIVERSARIO



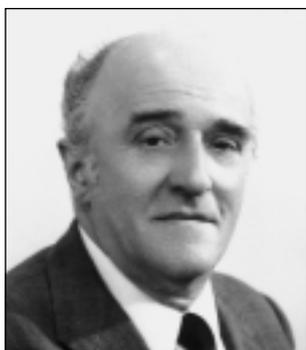
CACCIA EMILIO
9° ANNIVERSARIO



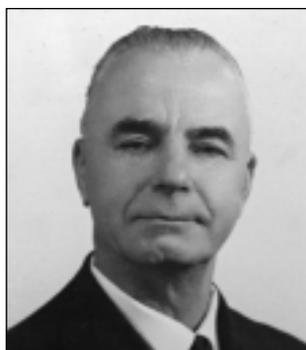
NODARI PIETRO
10° ANNIVERSARIO



CACCIA LUIGI
11° ANNIVERSARIO



SALVATONI ANTONIO
15° ANNIVERSARIO



CACCIA GIOVANNI
20° ANNIVERSARIO

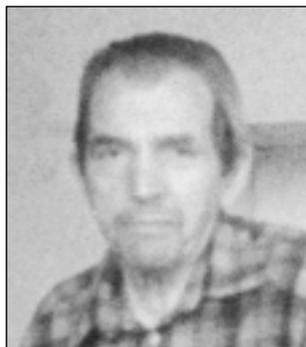


LANFRANCHI MARGHERITA
26° ANNIVERSARIO





SPAMPATTI PIERA
8° ANNIVERSARIO



CASTELLI ANDREA
23° ANNIVERSARIO



NESSI VIRGINIA
14° ANNIVERSARIO



NESSI GIOVANNI
17° ANNIVERSARIO



ONGARO FRANCESCO
40° ANNIVERSARIO



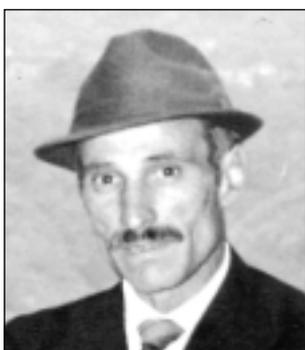
SERVALLI ANNA CATERINA
40° ANNIVERSARIO



NICOLI ANDREA
50° ANNIVERSARIO



SERVALLI GIOVANNA
ved. NICOLI
42° ANNIVERSARIO



NICOLI LORENZO
11° ANNIVERSARIO



NICOLI GIUDITTA
18° ANNIVERSARIO



NICOLI GIOVANNI
30° ANNIVERSARIO



NICOLI PIETRO
59° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

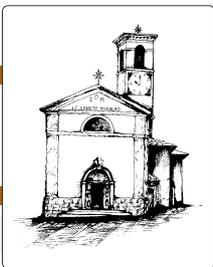
***Onoranze Funebri* CAPRINI**

**Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)**

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi tutti, abbiamo iniziato la Quaresima, tempo in cui dobbiamo imparare a fidarci di Dio sempre, soprattutto nei momenti della prova e della sofferenza: è la nostra fede cristiana. Il traguardo finale sarà vivere la sofferenza con Gesù per poi con Lui risorgere a vita nuova il giorno di Pasqua. La Quaresima è un periodo di penitenza... segno della nostra conversione per ottenere la misericordia di Dio.

Come il periodo dell'Avvento cerchiamo di fare qualcosa per cambiare e migliorare la nostra vita perché ne abbiamo bisogno tutti e tutti possiamo vivere sicuramente meglio. Dobbiamo avere dei momenti in cui riusciamo a far zittire tutto ciò che abbiamo intorno e dentro di noi per poter stare soli con il Signore: solo così sapremo vivere in profondità e con intensità le nostre giornate. Come possiamo fare ciò? Semplicemente partecipando alla S. Messa, alla Via Crucis, all'Adorazione e Vesperi la Domenica pomeriggio, pregando col libretto dato ai ragazzi e che trovate in Chiesa... e ci sono altre cose che si possono fare: dipende da NOI!

Ricordo poi agli adulti il digiuno o almeno l'astinenza dalla carne e salumi tutti i venerdì di quaresima: è un impegno importante per mostrare a noi stessi che sappiamo rinunciare e fare un sacrificio per Gesù; il digiuno può riguardare anche quei piccoli o grandi vizi in cui è avvolta la nostra vita (*alcool, fumo, sesso, computer, televisione, lavoro...*). In questo periodo vi chiedo di pregare un poco di più, una piccola preghiera in più ogni giorno per l'unità della nostra comunità: Dio più lo cerchiamo, più ci ascolterà.

La preghiera è un rapporto diretto con Dio, con Gesù e con Maria: che bello per Dio avere tanti figli che lo cercano, lo pregano, gli parlano e più si rivolgono a Lui e più Lui li esaudisce nelle loro richieste (*non sono storielle, ma è verità!*).

L'importante è prepararsi davvero bene alla festa di Pasqua che è la più importante per un cristiano: momenti di preghiera e di impegno ci sono. Sta a noi fare qualcosa di serio e profondo. E allora mettiamoci d'impegno tutti; la nostra comunità deve essere fatta da veri cristiani, che sanno pregare e testimoniare con i loro comportamenti la loro fede.

Il vostro parroco

Calendario Parrocchiale

FEBBRAIO

- Venerdì 26 Ore 9.00: S.Messa
Ore 20.00: Via Crucis (Corale)
Sabato 27 S. Messa e assemblea AVIS
Domenica 28 **II Quaresima**

MARZO

- Lunedì 1 Incontro Adolescenti
Giovedì 4 Gruppo Preghiera Padre Pio
Venerdì 5 Ore 9.00: S.Messa
Ore 20.00: Via Crucis (adolescenti)
Sabato 6 Confessioni Ragazzi
Domenica 7 **III Quaresima**
Lunedì 8 Incontro Catechisti
Giovedì 11 Genitori Sacramenti
Venerdì 12 Ore 9.00: S.Messa
Ore 20.00: Via Crucis (Baristi)
Domenica 14 **IV Quaresima**
Lunedì 15 Incontro Adolescenti
Mercoledì 17 Cons. Pastorale Parrocchiale
Venerdì 19 Ore 9.00: S.Messa
Ore 20.00: Via Crucis (Papà)
Domenica 21 **V Quaresima**
Lunedì 22 Incontro-Cena Adolescenti
Venerdì 26 Ore 9.00: S.Messa
Ore 20: Via Crucis (Cons. Pastorale)
Domenica 28 **Le PALME**
Lunedì 29 Confessioni Vicariali Giovani
Martedì 30 Confessioni Pasquali Comunitarie

APRILE

- Giovedì 1 **Triduo Pasquale**
Venerdì 2 **Triduo Pasquale**
Sabato 3 **Triduo Pasquale**
Domenica 4 **SANTA PASQUA**



Festa Anniversari Matrimonio



L'anniversario di matrimonio è una ricorrenza che ogni anno gli sposi festeggiano con particolare gioia perché è ricordare il giorno in cui ci si è accolti reciprocamente come dono l'uno verso l'altra. Quando poi la festa è celebrata comunitariamente è ancora più bella e profonda perché condivisa con altre coppie che vivono lo stesso amore di Gesù verso la Chiesa, sua sposa. Domenica 24 gennaio ci siamo ritrovati in tanti, coppie giovani e meno giovani per ringraziare il Signore per averci fatto incontrare e per esserci accanto nel cammino di ogni giorno. Don Guido nell'omelia ci ha fatto capire come la Messa si possa paragonare a ciò che avviene abitualmente nella famiglia: accoglienza, ascolto, preparare e condividere la mensa, ringraziare... La nostra vita di sposi trae forza da ciò che viviamo in famiglia e tutto si fonda su Gesù. Anche nella preghiera che abbiamo ricevuto come ricordo c'è un accorato invito di Gesù a prenderci cura della creatura che abbiamo accanto come moglie o marito, perché Dio per primo l'ha voluta ed amata e poi l'ha affidata all'amore di un'altra sua creatura. La festa è continuata con un aperitivo per tutti in casa del parroco e poi con il pranzo condiviso in allegria e serenità, ognuno con le sue esperienze di vita, ma forti dell'amore che fa raggiungere traguardi "importanti" come 50 e 60 anni di vita insieme. Ringraziamo con affetto il nostro parroco, la sig. Piazzini e tutte le persone che con tanta attenzione ed impegno hanno fatto sì che questa giornata resti nel cuore di tutti. Un sentito grazie a tutte le altre coppie presenti con noi per la loro gioiosa compagnia.

Edoardo e Elena

E sono 18: il tempo vola!

"Dicono che il tempo voli: è proprio vero!" Ecco cosa pensavamo noi giovani del 1992, mentre partecipavamo alla messa per festeggiare il nostro ingresso nella maggiore età. Come ogni anno, questa messa si è celebrata nella nostra chiesa parrocchiale di Barzizza. Il momento più commovente di tutta la celebrazione è stata l'offerta di noi giovani come veri e propri "doni" per la comunità, durante l'offertorio. Mentre stavamo mano nella mano con il nostro don Guido, di fronte a tutta l'assemblea riunita per festeggiare proprio noi, abbiamo capito quanto sia importante far parte di una comunità unita per essere felici; e, soprattutto, quanto sia importante poter far affidamento su di un Amico fidato e sincero. Vorremmo inoltre ringraziare la nostra cara Rita, che, incurante della fatica di organizzare un gruppo di "spumeggianti" giovani come noi, continua ad essere sempre un esempio di dedizione agli altri: sicuramente la nostra festa non sarebbe stata la stessa senza il suo aiuto. La serata si è conclusa con un'allegria pizzata con tutto il gruppo adolescenti, che grazie all'impegno di ciascuno di noi e dei nostri catechisti si rinsalda ogni giorno di più.



Gita sulla neve



Anche quest'anno l'Oratorio di Barzizza ha organizzato l'ormai classica 3 giorni sulla neve dal 22 al 24 gennaio con destinazione Vigo di Fassa, in Trentino. I presupposti per un ottimo week-end c'erano già al momento della partenza: infatti già alle 5 del mattino di venerdì 22 Gennaio il cielo si presentava tutto stellato, senza una nuvola. Giunti in Val di Fassa abbiamo lasciato i bagagli all'hotel Catinaccio e via subito verso la funivia che da Campitello porta a Col Rodella e da qui abbiamo iniziato il giro del Sella Ronda. Le montagne già le conoscevamo, visto che è la terza volta che veniamo in queste zone a sciare, ma ci mancava di fare la Gran Risa, famosa pista dove si disputa la coppa del mondo di sci; abbiamo quindi colto l'occasione per cimentarci su questo vero e proprio muro. Il secondo giorno ci siamo diretti verso le piste del ghiacciaio della Marmolada da dove abbiamo ammirato la bellezza delle Dolomiti; al ritorno in albergo don Guido ha celebrato la S.Messa. La domenica mattina un piccolo gruppo è tornato sulle piste, mentre gli altri, fatti i bagagli hanno preso la via del rientro fermandosi a Trento per visitare questa bella cittadina. Sono stati 3 giorni stupendi grazie alle ottime condizioni meteo, ma soprattutto all'ormai collaudata compagnia. Un grazie a tutti i partecipanti, a chi ha organizzato bene il tutto e un arrivederci all'anno prossimo per una nuova e bellissima nuova esperienza di neve...

B.M. e R.M.



Festa di San Giovanni Bosco

Domenica 31 Gennaio abbiamo festeggiato San Giovanni Bosco, il "prete amico", che ha saputo aiutare tanti giovani a dare un senso alla vita accogliendoli nel suo oratorio. La festa è iniziata Venerdì 29 con la S.Messa in oratorio in cui abbiamo capito ancora una volta quanto don Bosco amasse i giovani indicandoli come la parte migliore della società. Abbiamo compreso anche che il suo modo di fare era improntato sul dire le cose in modo garbato e così si ottengono i migliori risultati.

Sabato 30: festa per i 18enni con la messa alle 18 animata da loro e dai loro amici nella quale abbiamo riflettuto come don Bosco era educatore dei suoi ragazzi e come oggi la società considera poco i ragazzi e la gioventù, ma per don Bosco, per la Chiesa essi hanno una grande importanza; al momento dell'offertorio un canto ha accompagnato un gesto importante: col pane e il vino abbiamo affidato al Signore i nostri 18enni che tenendosi per mano simbolicamente hanno offerto la loro vita a Dio; dopo la comunione un altro canto diceva che ognuno di noi è molto speciale per Dio e con questa consapevolezza dobbiamo vivere la nostra vita; terminata la S.Messa ci siamo trovati intorno a una bella pizza tutti insieme.

Domenica 31: la Messa è stata celebrata in modo solenne e semplice. Tanti ragazzi, piccoli e grandi hanno potuto conoscere e stimare ancora di più questo grande Santo... Nel pomeriggio i giochi in oratorio animati dalla nostra Alice. E' stata una giornata vissuta intensamente spiritualmente e gioiosamente.

Ringraziamo San Giovanni Bosco che si è preso cura di tanti giovani e preghiamolo perché possa prendersi cura anche dei giovani di oggi disorientati e sballottati ovunque da tutti.

Cassa Parrocchiale

Anniversari matrimonio	€	825
Cena Alpini	€	440
Offerte donne per Oratorio	€	310
Offerte per il terremoto di Haiti	€	1200
Offerte fondo famiglie in difficoltà	€	3000
Aiuti Onorino	€	700

La giovane stagione del C.A.G.

Tutti i giovedì dalle 15.00 alle 18.00 un bel gruppetto di ragazzi e ragazze si ritrova in oratorio per condividere il pomeriggio al ritmo di compiti, gioco, merenda e... ancora gioco!!

Questo servizio è rivolto a tutti i ragazzi a partire dalla quarta elementare, con la presenza di un'educatrice e alcune mamme volontarie alle quali va il nostro grazie per la loro costante disponibilità.

Questo gruppetto porta con sé tanta creatività, allegria e voglia di divertirsi con la quale "scaldano" il cortile dell'oratorio in questi pomeriggi d'inverno. E allora lasciatecelo dire: in loro compagnia anche l'inverno è una splendida e giovane stagione!

Il C.A.G. (*Centro Aggregazione Giovanile*) presso l'oratorio di Barzizza, nasce in seguito all'esigenza di fornire spazi usufruibili per gli adolescenti, divenendo un vero punto di aggregazione e un luogo di riferimento. L'approccio organizzativo è principalmente di tipo aggregativo e animativo. Esso vuole offrire ai ragazzi risposte concrete ed efficaci per far fronte alle loro esigenze, nel tentativo di incidere, almeno parzialmente, sugli indicatori che testimoniano azioni positive per lo sviluppo del benessere e della qualità della vita dei ragazzi. Se vuoi, puoi venire anche tu: la porta è sempre aperta a tutti...



A N N I V E R S A R I



CAMPANA SANTO
17° ANNIVERSARIO



CAMPANA PIERINA
5° ANNIVERSARIO



ROTTIGNI JOLE
6° ANNIVERSARIO



PICINALI PIETRO
2° ANNIVERSARIO



Banca FIDEURAM

*INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI*

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Ricordando il Vescovo Roberto

Lo scorso 29 dicembre ci siamo uniti come comunità parrocchiale all'intera amata Chiesa di Bergamo nel triste momento della morte del Vescovo emerito Sua Eccellenza Monsignor Roberto Amadei. La malattia, che purtroppo lo ha colpito al termine del suo mandato pastorale come Vescovo della diocesi, non gli ha dato tregua e in pochi mesi lo ha portato alla morte.

Eleviamo a Dio preghiere di suffragio per l'anima buona di Monsignor Roberto, ricordandone gli esempi e gli insegnamenti, il servizio instancabile e l'amore appassionato a questa Chiesa.

Del caro Vescovo Roberto non dimenticheremo alcuni dei momenti che hanno segnato la vita della nostra parrocchia: la sua presenza per le sante Cresime nel 1995, per l'apertura delle Missioni parrocchiali nel 1996, per la Visita pastorale nel 1997, l'imposizione delle sue mani per l'Ordinazione presbiterale di tre figli della nostra terra (Don Guido Rottigni, Don Mauro Pegoraro e Don Cristian Mismetti); l'ultima sua speciale visita in occasione della festa di Sant'Andrea patrono il 30 novembre 2008 (foto)



Non possiamo dimenticare poi altri momenti e tratti significativi del suo mandato: la Visita pastorale, le celebrazioni per San Gregorio Barbarigo, l'Anno Alessandrino, le celebrazioni del Giubileo e il Congresso Eucaristico, il 37° Sinodo diocesano, la sua presenza alle giornate mondiali della gioventù, la Visita Ad Limina Apostolorum (Visita dei vescovi lombardi a Roma), le Assemblee diocesane, l'inaugurazione di tanti oratori della diocesi, le sue visite alle missioni diocesane, la sua vicinanza al Seminario, la sua costante attenzione al mondo della sofferenza, della famiglia, del lavoro, del disagio giovanile e della povertà, della società e delle istituzioni territoriali.

Non dimenticheremo soprattutto la tua parola caro Vescovo Roberto, quella parola che spesso ci ha stimolato a tornare con coraggio e fedeltà a Cristo, Figlio amato del Padre, a Cristo senso della nostra esistenza, a Cristo speranza dell'umanità.

Grazie Vescovo Roberto! Dal cielo continua ad accompagnare il cammino della tua amata Chiesa che è in Bergamo!



Festa di San Giovanni Bosco

Lunedì 1° febbraio 2010, in occasione della festa di San Giovanni Bosco, noi adolescenti, giovani e ragazzi ci siamo dati appuntamento in Oratorio per festeggiare e ricordare il celebre Santo e per trascorrere una serata in compagnia e allegria. La serata è iniziata alle ore 19 con pizza per tutti i ragazzi, c'è stato poi un momento di svago e divertimento e verso le 20, grazie ai nostri fedeli chitarristi, ci siamo raccolti per provare i canti da intonare durante la Messa. Alle ore 20,15 con partenza sempre dall'Oratorio ci siamo incamminati verso la Parrocchia, a rendere più caloroso e piacevole il nostro cammino sono state accese le

fiaccole. La Santa Messa è stata poi celebrata da don Corrado in un clima davvero accogliente e i ragazzi si sono sentiti fin da subito i veri protagonisti. Al termine della Messa abbiamo fatto una foto di gruppo per tornare poi in Oratorio e proseguire la festa con dolci, pizzette e molto altro.

Il Gruppo Adolescenti

Sacro Triduo dei Morti

Quest'anno diversi sacerdoti hanno contribuito ad arricchire la nostra meditazione nei giorni del Triduo dei morti, a causa dell'assenza del Parroco per motivi di salute. Venerdì mattina don Corrado, parroco di Cirano, ha introdotto le tre giornate; la sera don Cristian, ha chiuso la prima giornata con la sua riflessione e la benedizione solenne.

Sabato mattina ha presieduto l'Eucaristia don Alessandro, curato di Gandino; in serata don Fulvio, curato di Casnigo, ha coronato la giornata.

Domenica chiusura solenne e partecipata con don Giuseppe, arciprete di Casnigo, che ha presieduto la Messa grande al mattino e la tradizionale funzione pomeridiana con il canto del Misereere offerto dalla Corale parrocchiale. La Messa vespertina è stata officiata da don Luigi Torri di Gandino. Un sentito ringraziamento a tutte le persone che hanno collaborato, in particolare ai sacerdoti intervenuti, alla Corale con il direttore e l'organista, a chi ha preparato con cura l'apparato del Triduo e la chiesa, a tutti i fedeli che hanno partecipato con la loro preghiera e con le generose offerte, segno di una grande sensibilità nei confronti della parrocchia. Di seguito l'omelia di don Cristian nella messa del venerdì:



Fratelli e sorelle carissimi, a chiusura di questa prima giornata del triduo dei morti, vorrei condividere con voi alcune suggestioni, suggestioni che riaffiorano alla mia mente dal passato, e ogni anno riaffiorano in questa circostanza: sto pensando a quando ero piccolo e venivo in chiesa al triduo.

In tenera età venivo in chiesa al triduo e...

Immancabilmente si sentivano le prediche più lunghe dell'anno, le riflessioni più accese, si guardava stupiti all'agitarsi dei predicatori che sempre e ogni volta, in modo diversamente arricchente, ci parlavano della vita e della morte. Della vita terrena e della morte che noi cristiani vogliamo meglio definire passaggio alla vita celeste, alla vita piena. Ogni anno venivamo e veniamo ancora oggi stimolati a guardare alla nostra vita pensando a quella futura, a scrutare nella nostra vita attuale i segni positivi o meno, nel cammino verso la conquista di quella vita beata ed eterna che Dio ci regala.

Lascio risuonare solamente questa domanda: "stiamo preparando i bagagli? E' vero non c'è fretta... e non spetta a noi sapere quando ce ne andremo da questa terra... ma mi domando, sto pensando alla vita futura? Sto costruendo il paradiso sulla terra? Cosa sto mettendo nella valigia da viaggio verso l'eternità?"

*Papa Giovanni XXIII negli ultimi anni della sua vita, anche prima di diventare Papa, diceva sempre che le sue valigie erano pronte!! Erano frutto di una vita vissuta secondo il vangelo, secondo la visione futura! **Una vita che si lasciava attrarre dalle cose di lassù, non dalle cose di quaggiù!***

Venivo al triduo da piccolo e mi chiedevo che bisogno c'è di montare una struttura del genere davanti ai nostri occhi, tanto ero piccolo mi incuteva timore, ma mi rallegravano subito quelle tante e tante luci, quei molti e molti colori. E perché tanta luce? E perché collocare l'Eucarestia fin lassù? Perché così in alto?

Nella nostra vita siamo chiamati a camminare speditamente verso quella meta, verso Dio, che già qui contempliamo nel suo Figlio Gesù presente in quel pane consacrato. Siamo chiamati a camminare con lo sguardo rivolto verso il cielo, a testa alta, con una fede coraggiosa, che punta verso l'alto, che ricerca l'immenso Dio e Padre.

Infine venivo al Triduo da piccolo e amavo unirmi all'assemblea cantando quello stupendo canto che amo ancora oggi più di allora: "Quando busserò!". Chiedevo a Dio di essere pronto un giorno a bussare alla sua porta. Pensavo e penso a quel giorno... un giorno così tanto beato, il giorno in cui dirò con certezza: "Ho proprio fatto tanta strada Signore; ho veramente piedi stanchi e nudi, ho con me ceste di dolore, certo, perché lo sappiamo, è inevitabile, portiamo tutti con noi esperienze di dolore... Ma quel giorno sarà, mi auguro con tanta speranza, il giorno in cui dirò al Signore che ho mani bianche e pure, che ho frutti da portare e soprattutto grappoli d'amore!"

Questo Signore cantiamo, questo gridiamo, questo desideriamo, nell'attesa di essere per sempre con te, in comunione con i santi e i nostri cari defunti, nei secoli eterni. Amen.

Don Cristian

20 pensieri che rendono la vita più sana e cristiana



- 1 - “Che importa se sei cicciottella? Ridi e la vita diventa bella! Che importa se sei un funghetto? Puoi muoverti meglio nel letto! Rallegrati di te stesso/a”.
- 2 - “Chi usa un linguaggio basso, non può essere grande”.
- 3 - “Anche se gli altri parlano male di me, Dio parlerà sempre bene. Dio non crea scarti”.
- 4 - “L’uomo guarda l’apparenza, Dio guarda il cuore”.
- 5 - “Non importa se il gatto è bianco o nero: ciò che conta è che prenda il topo. Non importa il vestire: importa il riuscire”.
- 6 - “Se hai fatto un bel gesto, non farci su un manifesto”.
- 7 - “Non chiamare intelligente, solo chi la pensa come te”.
- 8 - “Non si vive solo di supermarket: l’uomo non è un ventre”.
- 9 - “Se ho due orecchie e una bocca sola, c’è un perché : devo sentire il doppio di quanto parlo”.
- 10 - “Aria di importanza, diploma di ignoranza”.
- 11 - “Non basta essere belli, la neve è bella, ma fredda”.
- 12 - “Anche se un asino appare mille volte in televisione, non per questo diventa un cavallo”.
- 13 - “Chi guarda certi programmi televisivi, è come una mosca sul bidone della spazzatura”.
- 14 - “Voglio uscire dal gregge. Rimorchiato fa sempre rima con imbranato”.
- 15 - “Voglio il meglio! Meglio gli artigli che gli sbadigli. Meglio battersi che abbattersi. Meglio ragionare con il cervello che con gli spot. Meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nei potenti”.
- 16 - “Dato che si vive una volta sola, non voglio passare giorni morti”.
- 17 - “E’ l’ostacolo che fa forte!
- 18 - La prima parola dell’amore non è: “Ti amo” ma è “Ti do una mano”. “Le parole non fanno cuocere il riso” (Proverbio africano)
- 19 - La vita senza amore è come la lavanda senza profumo, come Venezia senza sole.
- 20 - A che serve essere tristi? I salici piangenti non hanno mai avuto fortuna.

Due pranzi speciali

Un giorno il padrone pregò il suo cuoco di preparare un pranzo con ciò che avrebbe trovato di meglio.

E così fece.

Primo piatto: lingue lesse. Secondo piatto: lingue ai ferri. Terzo piatto: lingue in salse piccanti e così via...

Il padrone ne fu indignato, ma il cuoco gli disse: “Cosa vi è di meglio della lingua? Con essa si prega Dio, si salutano gli uomini, si diffonde il sapere, si fanno le leggi, si amministra la giustizia...”.

Padrone e invitati si convinsero.

Però il giorno dopo il padrone, come per prendersi la rivincita, ordinò al cuoco un altro pranzo con la consegna di servire ciò che avrebbe trovato di peggio.

Grande era l’aspettativa di quello che avrebbe preparato il cuoco.

Al nuovo pranzo si portarono ancora tutte le lingue nei modi e nelle salse più diverse.

Il padrone, persuaso d’essere stato burlato, si adirò. Ma il cuoco, per calmarlo, disse: “Nulla c’è di peggio della lingua: con essa si dicono menzogne, si ingiuria, si danno cattivi consigli, si dichiarano guerre...”. Alla fine tutti convennero sul giudizio del cuoco.



La parola è il dono più prezioso e, nello stesso tempo, più pericoloso che Dio ci ha fatto. Si tratta di imparare a maneggiarla con cura.

Quaresima 2010

"Di questo voi siete miei testimoni"

IL TEMA

Come ogni anno nel tempo di Quaresima percorreremo il viaggio verso Gerusalemme insieme con Gesù; usciamo di casa, ci mettiamo per strada, sulla strada verso la Croce, in ascolto e pronti a gridare a tutti la gioia piena! Stiamo per strada con Gesù per accompagnarlo alla morte, per entrare sempre più da vicino nel mistero della sua morte e risurrezione che sconvolge la nostra vita.

Impegniamoci comunitariamente e personalmente a vivere bene questo tempo liturgico forte per vivere con maggiore intensità il tempo pasquale". Portiamo a Messa i nostri piccoli, alla Via Crucis! Preghiamo un po' di più nelle nostre case, nelle famiglie! Condividiamo i gesti penitenziali proposti, spalanchiamo il cuore a Cristo che va a morire per noi! Vogliamo morire con lui, morire al nostro peccato, per vivere una vita nuova, una vita da risorti!

PROPOSTE

Per il tempo di Quaresima si raccomanda a tutti la partecipazione alla **Messa della domenica**: essa segna le tappe del cammino. Impariamo anche a celebrarla nella nostra comunità, con i nostri fratelli... genitori e figli! Si raccomanda a tutti la **Confessione sacramentale** come impegno penitenziale forte (inizio e fine quaresima).

Preghiera in famiglia, genitori e figli, magari a tavola prima o dopo i pasti. Apriamo il vangelo nelle nostre case, senza paura!

Agli adulti e anziani è rivolto l'invito a partecipare con più frequenza alla **Messa feriale** (la Quaresima è di 40 giorni!). Facciamo uno sforzo, seguiamo Cristo con più gioia e costanza! **Ogni venerdì di Quaresima momento speciale della Via Crucis per piccoli e grandi.**

Il venerdì è giorno di astinenza dalle carni e dalle cose superflue!



14 febbraio: il carnevale è servito

Maschere, mascherine, mascheroni: è tutta una varietà che colpisce.

Quest'anno, oltre al carro dei "Palloncini" di via IV Novembre, a cui rinnoviamo gli elogi per la fedeltà, si è unito un carro circondato da belle ragazze, vestite da fiori variopinti e delicati. In mezzo a loro, c'era anche un sacerdote che benediceva.

Un gruppo ben assortito, che si muoveva con cadenze sinuose e provocanti, anche se c'era una ragazzina che voleva dimostrare (come tutte le donne d'altra parte) di avere 20 anni e invece di anni è vicina ai 70. Lasciamola alle sue illusioni!

Notati anche due "vecchi" che facevano bella mostra dei loro mascheroni: come bruttezza non c'era male! Piccoli e grandi, genitori e figli, giovani e meno giovani uniti tutti in serena allegria

e in una gustosa merenda a base di frittelle offerte dai partecipanti. Arrivederci all'anno prossimo!



Il Gruppo Adolescenti

Riceviamo una lettera che pubblichiamo...

Rev.mo Parroco, con sorpresa trovo su "La Val Gandino" di Gennaio, nell'articolo della visita ai presepi, non la foto di un presepe tradizionale o comunque degno di tale nome, ma quella di un presepe che di presepe??? tradizionale non aveva niente. Perché ho messo dei punti di domanda alla parola presepe? Perché i Personaggi principali di ogni presepe non c'erano.

In effetti ho messo le pecore che si guardavano, il pastore incredulo con le braccia conserte, perché, recatosi alla capanna, invece di trovare quello che gli era stato detto ha trovato due personaggi, uno seduto al tavolo con una grande caraffa e uno in piedi in atteggiamento di conversazione. Sullo sfondo ho invece messo le parole: "NATALE E'..., MA SE NON E'..., CHE NATALE E'?"

Alcune persone mi hanno chiesto perché non c'erano tutti i personaggi che erano stati messi l'anno scorso, alcuni hanno dato delle proprie interpretazioni e mi hanno chiesto se corrispondevano: in effetti alcune potevano anche essere valide.

La mia intenzione era invece questa: mentre l'anno scorso AVEVAMO INSIEME realizzato il presepe, quest'anno questo INSIEME non era stato attuato.

Si poteva costruire un presepe che avesse il vero senso che rappresenta? Onestamente no. Al posto dei puntini si potrebbero mettere i significati del presepe richiamati dal Papa e riportate nel Suo articolo, ma non solo quelli: magari si potrebbe anche pensare che erano alcuni degli argomenti in discussione tra i due personaggi della casetta.

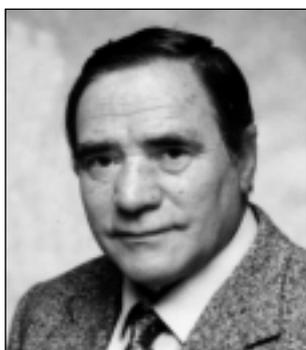
Per il prossimo Natale, spero che si ricreino le condizioni di far ritornare tutti i Personaggi e magari anche qualcuno in più. Altrimenti che NATALE E'?

La ringrazio se pubblicherà sul prossimo numero de La Val Gandino questa mia lettera in modo che sia chiarito il senso di questo presepe scarno di personaggi e un po' anomalo.

Antonio Bernardi

DEFUNTO

ANNIVERSARI



MOSCONI GIOVANNI
di anni 76



ASTORI GIULIANO
5° ANNIVERSARIO



CAMPANA GIOVANNI
24° ANNIVERSARIO



CAMPANA AGOSTINO
23° ANNIVERSARIO

MARMI PARQUETTE ARREDI BAGNO

BAGNO più

ESPERIENZA E PASSIONE:
UN BINOMIO DA
40 ANNI

CERAMICHE

in ogni stagione.....e' con voi

GANDINO (BG) Via Ca' Manot, 21 - Tel. 035.731.252



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Venerdì 29 gennaio Celebrazione della festa di S. Giovanni Bosco

Anche quest'anno è tornato, puntuale, l'appuntamento speciale per tutti i ragazzi/e della comunità; il santo dei giovani ci ha chiamati a vivere una serata insieme, in allegria, ed ha voluto ricordarci che è bello crescere accompagnati da un amico speciale di nome Gesù.

In oratorio abbiamo condiviso la pizzata per tutti i ragazzi, ma i momenti centrali sono stati la fiacolata e la S. Messa, celebrate al santuario.

A rendere particolare l'atmosfera ci ha pensato la neve che ha voluto regalarci panorami bellissimi. La ricorrenza di San Giovanni Bosco è servita a tutti noi anche per riflettere sul significato del "vivere lo sport"; questo è un'ottima palestra per crescere forti, non solo nel corpo ma anche nello Spirito; tuttavia, se assolutizzato, può diventare un idolo, l'unico obiettivo per cui impegnarsi in cui investire le nostre energie. Vissuto così, lo sport può diventare un ostacolo alla maturazione cristiana della persona; un modo malato, per grandi e piccoli, di essere sportivi. La scelta dell'immagine che raffigura Gesù tentato dal diavolo nel deserto va proprio in questa direzione.

La serata si è conclusa nuovamente in oratorio, ragazzi e genitori insieme, con il taglio delle torte.



Domenica 7 febbraio: famiglie in festa



In occasione della "Giornata della Vita", la comunità di Cirano si è ritrovata per la tradizionale Festa della Famiglia. Buona la partecipazione e, come sempre, molto fraterna e calorosa. La giornata è iniziata con la celebrazione eucaristica in cui 6 coppie di sposi hanno ricordato i loro anniversari di matrimonio, attorniti da figli, parenti e dalla sensibilità di tutti i parrocchiani.

Di seguito, molti dei presenti si sono riuniti in oratorio per un buon pranzo conviviale a base di capù, salame, formagelle e torte. Non è scontato ricordare che, ancora una volta, l'organizzazione della festa è stata possibile grazie alla generosità dei tanti che hanno collaborato con la loro partecipazione, donando tempo e generi alimentari vari. La festa si è chiusa con la tradizionale tombolata e animazione per tutti. Arrivederci al prossimo anno.

Le feste del carnevale

Il carnevale è sempre un'ottima occasione per fare gruppo, per incontrarsi e stare insieme in allegria. Anche quest'anno si è confermata la buona e gradita partecipazione dei molti, fra adulti e bambini, che hanno presenziato alla festa del sabato grasso ed alla sfilata con il carro, realizzato da alcuni adolescenti e giovani dell'oratorio, il giorno successivo.

Le giornate che precedono nell'immediato la quaresima sono, da sempre, dedicate al divertimento ed alle frittelle, che non devono mai mancare; tuttavia possono diventare anche un'occasione educativa, giornate da utilizzare in modo intelligente. Per esempio, possono essere un'opportunità per educarci alla solidarietà. Ecco spiegato il senso della proposta, fatta ai ragazzi, di un martedì grasso differente e solidale; accompagnato da alcuni adulti e genitori, un gruppo di bambini, mascherati come prevede la tradizione, ha fatto visita ai nonni della casa di riposo. Per tutti, è stato un bel momento di incontro: i nonni hanno ricevuto l'attenzione dei più piccoli e questi hanno potuto sperimentare la gioia di far contente tante persone, per la più parte non conosciute, bisognose della presenza ed affetto di tutti. La giornata si è conclusa in oratorio, con la merenda ed i giochi.

Un grazie alla casa di riposo, che ci ha accolti, alle mamme ed ai ragazzi per questa bella iniziativa.



CENA DEL POVERO - SABATO 13 MARZO

Medicinali per il Malawi

Vuoi unirti a noi nell'aiutare la missione che gli amici Danilo e Denise stanno svolgendo in Malawi insieme alle suore poverelle di Bergamo? Partecipa alla "cena del povero" che si svolgerà all'oratorio di Cirano sabato 13 marzo, dove raccoglieremo offerte per l'acquisto di medicinali utilizzati presso l'ospedale di Kankao, che serviranno per la cura di malattie come: malaria (per la quale servono pastiglie, sciroppi, siringhe, flebo nei casi più gravi) polmoniti e dissenteria (molto frequenti) e altro ancora. Danilo e Denise, scesi in Malawi nell'ottobre del 2008, stanno aiutando soprattutto i bambini che vivono nell'orfanotrofio e i ragazzi diversamente abili a superare le difficoltà di tutti i giorni, ai quali le medicine spesso salvano la vita. Questi medicinali vengono dati in genere a pagamento di una piccola quota che non copre nemmeno il costo e gratuitamente a chi non ha nulla o si trova in situazioni difficili (che sono sempre molti). Il menù della serata prevede tagliatelle fresche al ragù, pane e salame nostrano, torte, vino e acqua. Per l'occasione sarà presente anche il Bepi che venderà i suoi cd, il cui ricavato andrà per gran parte alla missione e sarà messa all'asta anche la maglia di Cristiano Doni (calciatore atalantino).

Per organizzare al meglio questa cena ti chiediamo di prenotare in anticipo, imbucando il tagliando nella cassetta della posta del parroco di Cirano, Don Corrado, entro mercoledì 3 marzo. Il contributo che ti chiederemo e che andrà tutto a favore della missione sarà di 10 euro da versare quella sera stessa. Grazie per la sensibilità, generosità e collaborazione.

Appuntamenti per la Quaresima

Mercoledì 17 Febbraio

Inizio della quaresima:
digiuno e astinenza dalle carni
Ore 20,30 Celebrazione Eucaristica con
imposizione delle sacre ceneri

Venerdì di Quaresima

Venerdì 19 Febbraio

ore 16,15 Via Crucis tradizionale
e, a seguire, S. Messa con Vespri

Venerdì 26 Febbraio

ore 20,30 preghiera quaresimale
per famiglie e adulti

Venerdì 12 Marzo

ore 20,30 preghiera quaresimale
per famiglie e adulti

Venerdì 19 Marzo

ore 20,30 preghiera quaresimale
per famiglie e adulti

Venerdì 26 Marzo

ore 20,30 preghiera quaresimale
per famiglie e adulti

Sabato 13 Febbraio

Cena del povero a sostegno del Malawi (oratorio)

Festa di S. Giuseppe

Venerdì 19 Marzo

ore 20,30 S. Messa e, a seguire,
in oratorio, dolce con i papà

Sacro Triduo dei Morti

5 - 6 - 7 Marzo

Venerdì 5 Marzo

Ore 8.00 S. Messa e lodi mattutine
Ore 17.00 Via Crucis tradizionale
Ore 20.30 S. Messa con predica
e Benedizione Eucaristica

Sabato 6 Marzo

Ore 8.00 S. Messa e lodi mattutine
Ore 15.00 Inizio Confessioni
(è presente il padre predicatore)
Ore 18.00 S. Messa prefestiva con predica
e Benedizione Eucaristica

Domenica 7 Marzo

Ore 8.00 S. Messa con predica
Ore 10.30 S. Messa solenne con predica,
animata dal coro parrocchiale
Ore 15.00 Vespri solenni, meditazione
e Benedizione Eucaristica
Ore 18.00 S. Messa vespertina

ANNIVERSARIO



COLOMBI PIETRO
1° ANNIVERSARIO



Angolo della Generosità

Gruppo mamme dell'Oratorio Gennaio € 764 - Febbraio € 725
Offerte Festa della Famiglia € 660 - Offerte pro Oratorio € 100



Onoranze Funebri

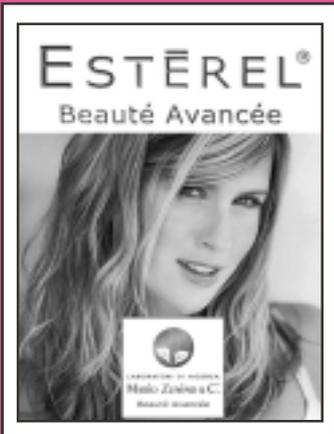
SAN MICHELE

di Raffaella Canali



035.746133 - 035.729206

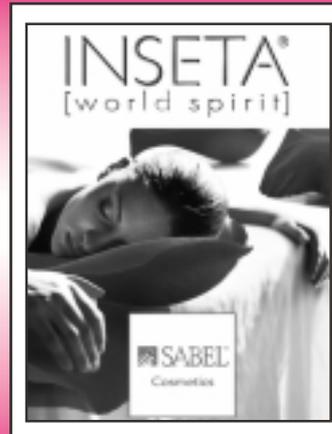
DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



SALONE di BELLEZZA ANNA & ANTONIETTA

Via G. B. Castello, 9/11
24024 Gandino (BG)
Tel. 035745410

La cura del servizio.
Professionalità e cortesia.
Cosmetici d'alta qualità.
Trattamenti per pelle e capelli.



IMPRENDITORI DI TUTTA ITALIA, **UBITEVI.**

UTILIO.

Le soluzioni personalizzate che piccole e medie imprese, artigiani, commercianti e liberi professionisti stavano aspettando.

UBI <> **Banca Popolare
di Bergamo**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi disponibili in filiale.

numero verde 800.500.200 - www.utilio.it

CERCA IL VENDITORE IDEALE PROFESSIONALE

Scegliete la qualità, la convenienza, il servizio

ARTEPRIMA

COLLEZIONE
DUEMILA10

GANDINO - Via C. Battisti, 2
Tel. e Fax 035.745335
www.arteprima1.it

Ceramiche • Gres porcellanati • Mosaici • Cotto
Parquet • Laminati • Gomma • PVC
Pavimenti sopraelevati • Porfidi • Luserne • Ciotoli



ABBONAMENTI A *la Val Gandino* PER L'ANNO 2010

in Parrocchia € 20,00 in Italia € 25,00
estero € 30,00 sostenitori € 50,00
per posta aerea: prezzo da convenirsi

Anche nel 2009 le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio nel corso del 2009, riceveranno gratuitamente per un anno *La Val Gandino* e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

la Val Gandino

Anno XCVII - N° 2 FEBBRAIO 2010

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari
Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de *La Val Gandino*:

Don Emilio Zanoli - Don Guido Sibella - Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio
Don Alessandro Angioletti - Deni Capponi - G. Battista Gherardi - Amilcare Servalli
Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli

CARITAS

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)
LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)

- ogni secondo e quarto sabato del mese
dalle ore 14.30 alle ore 15.30
è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi
- per prenotazioni telefoniche:
Centro Ascolto 035.727074
(martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)



Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00
- anniversari matrimonio,
lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

C'era una volta...



Foto di gruppo della Gioventù Cattolica fine anni '20



Esercizi spirituali in oratorio nel settembre 1940